Anno III - N. 666 - Lire 15

Domenica 1 maggio 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto e ti ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

GLI SCOPI DEL VIAGGIO DEL CANCELLIERE DELLO SCACCHIERE A ROMA

Colloqui per l'utilizzo dei crediti in sterline

Oggi il Ministro Sforza parte per Londra

ROMA, 30 — La visita di Stafford Cripps a Roma ha destato vivo interesse negli ambienti politici della Capitale. Il vero motivo del suo viaggio è quello di trattare direttamente con il Governo italiano i problemi economici pendenti tra l'Italia e la Granbretagna, ed in particolare quello dei crediti italiani verso la Granbretagna, che aumentano di volume di giorno in giorno e che oggi ascenderebbero a circa 80 milioni di sterline, pari a 160 miliardi di lire, poichè le esportazioni italiane in Granbretagna superano di gran lunga le importazioni.

Circa due anni fa, tra i due Paesi fu concluso un accordo, in base al quale i crediti italiani in sterline verso la Granbretagna, realizzati con le esportazioni, venivano tramutati in dollari con la possibilità, da parte italiana, di utilizzarli nei mercati americani. Pochi mesi dopo la firma di questo accordo, il Governo britannico comunicava all'Italia che, per una decisione di carattere generale riguardante numerosi altri Paesi, non era più in grado di convertire i crediti in sterline in crediti in dollari. Da allora il problema non è stato risolto ed esso sta in questi termini: trovare la possibilità da parte italiana di utilizzare i propri crediti con acquisti utili all'economia nazionale.

I Ministri tecnici italiani sono oggi dell'opinione che la situazione debba essere risolta in modo soddisfacente per entrambe le parti e in tal senso hanno esercitato delle pressioni, che avrebbero consigliato Stafford Cripps a venire in Italia. Di questi problemi e di quelli inerenti alla collaborazione economica europea parlerà Cripps nei colloqui che avrà lunedì con il Presidente del Consiglio e con i Ministri tecnici italiani. Il colloquio con De Gasperi sarà impostato sui temi generali della politica internazionale e su quelli che più direttamente interessano i due Paesi, ed avrà quindi un carattere politico, poichè De Gasperi coglierà anche l'occasione per ribadire la tesi italiana sul problema coloniale.

Con i Ministri tecnici Cripps tratterà partitamente le questioni tecniche di rispettiva competenza. I primi scambi di idee li avrà domani con Tremelloni e Ivan Matteo Lombardo, con i quali pranzerà al mattino.

Stamane il Cancelliere dello Scacchiere è stato ricevuto dal Presidente Einaudi, il quale lo ha intrattenuto in una conversazione improntata alla più viva cordialità, durata circa un'ora. Cripps ha parlato ad Einaudi dello sforzo straordinario compiuto dalla Granbretagna per la propria ricostruzione economica e lo ha intrattenuto sulle riforme e sulle assicurazioni sociali introdotte in Granbretagna il primo luglio scorso e che garantiscono l'assistenza sanitaria gratuita a tutti i cittadini indistintamente. Anche Re Giorgio VI, che da mesi notoriamente è afflitto da una infermità alla gamba destra, ha usufruito di questo beneficio.

Nel pomeriggio, Cripps ha tenuto una conferenza stampa nella sede dell'Ambasciata britannica per illustrare i compiti, le finalità e l'importanza dell'Organizzazione economica per la cooperazione europea. Egli si è augurato che la collaborazione tra le Nazioni dell'Europa occidentale iniziata con l'OECE abbia a proseguire favorevolmente oltre il termine del periodo fissato per gli aiuti del Piano ERP.

Il Ministro britannico ha esaminato anche l'andamento degli scambi fra l'Italia e la Granbretagna. Dopo aver rilevato che il commercio tra i due Paesi è andato progressivamente aumentando nel dopoguerra, Cripps ha affermato che l'intercambio tra l'Italia e l'area della sterlina nel 1949 raggiungerà un volume di oltre 60 milioni di sterline in ciascuna delle due direzioni.

Anche quest'anno, ha aggiunto Cripps, si può inoltre prevedere che la bilancia dei pagamenti sarà favorevole all'Italia. «Però — ha osservato — non è bene per nessuno di noi che questa tendenza dell'Italia ad accumulare crediti in sterline si prolunghi indefinitamente. Tale problema sarà esaminato nelle trattative bilaterali che avranno luogo la settimana prossima fra i delegati dei Governi italiano ed inglese».

Il Ministro ha anche risposto a varie domande rivoltegli dai presenti. Tra l'altro egli ha annunciato che il Governo inglese sta studiando la possibilità di valersi di operai tessili italiani nelle industrie inglesi, e che è pure allo studio la possibilità di accogliere emigranti italiani nei territori coloniali inglesi in Africa.

In serata, il Cancelliere dello Scacchiere ha fatto visita al Presidente della Camera on. Gronchi, il quale lo ha accompagnato nel giro compiuto attraverso i saloni di Montecitorio.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamane al Viminale il Ministro Sforza, che partirà domattina per Londra, ove parteciperà alle conversazioni preparatorie delle riunioni del Consiglio dell'Europa. De Gasperi e Sforza hanno compiuto un esame dei problemi di politica estera in rapporto alle conversazioni che il Ministro degli Esteri avrà nella Capitale britannica.

Prima di recarsi al Viminale, Sforza era stato ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica, al quale ha fatto un'ampia esposizione sul suo viaggio negli Stati Uniti e in Francia e sui risultati conseguiti. Sforza si tratterrà a Londra cinque o sei giorni.

La Russia sarebbe contraria ad un allargamento dei negoziati

Jessup e Malyk torneranno ancora ad incontrarsi

WASHINGTON, 30 — Nonostante l'ottimismo che sembrava ormai regnare incontrastato circa lo sviluppo delle conversazioni preliminari alla ripresa dei negoziati internazionali fra la Russia e le Potenze occidentali, circola stasera, in alcuni ambienti diplomatici, la notizia di certe difficoltà che sarebbero sorte nel corso dell'ultimo colloquio fra Malyk e Jessup.

E' probabile che tali voci abbiano avuto origine dalle dichiarazioni fatte stamane dal portavoce del Dipartimento di Stato McDermott, secondo cui fra Jessup e Malyk altri incontri dovranno ancora aver luogo: segno, dunque, che quello di ieri non fu il conclusivo, come generalmente si ritenne.

La determinazione di Jessup e Malyk di incontrarsi nuovamente potrebbe significare che la Russia abbia manifestato qualche dubbio sull'opportunità di allargare le conversazioni bilaterali in una conferenza a quattro ed abbia espresso il desiderio che tutte le decisioni sulle questioni basilari fossero prese in base a negoziati diretti tra i rappresentanti di Mosca e di Washington. La conferenza preliminare, a quattro e il successivo Consiglio dei Ministri degli Esteri, non sarebbe convocato quindi che in un secondo tempo — posto che Washington acceda alla richiesta russa — per esaminare i risultati ai quali avrebbe dato luogo l'incontro bipartito dei maggiori protagonisti.

Questa richiesta sovietica, che alcuni commentatori politici sostengono sia stata avanzata durante il colloquio di ieri sera costituisce un elemento assolutamente nuovo nelle discussioni preliminari iniziate circa un mese fa. Pertanto la continuazione delle trattative è affidata soltanto alla discrezione dei britannici e dei francesi, i quali hanno lasciato capire recentemente di attendere con ansia un contatto diretto con la Russia, mal tollerando la momentanea esclusione dai negoziati ufficiosi.

A Washington oggi Jessup ha parlato a lungo con il Sottosegretario di Stato Dean Rusk, con Charles Bohlen, l'esperto nelle questioni tedesche, non trovandosi Acheson nella Capitale. Altri contatti politici non vi sono stati e la giornata è trascorsa nella caratteristica atmosfera della mezza vacanza (si celebrava la «festa di maggio», che sarebbe la «festa della primavera americana»). Anche a New York, dove si è svolta una grande parata folcloristica, gli uffici e le delegazioni erano chiuse nel pomeriggio. Soltanto nella mattinata si è svolta all'ONU qualche riunione di secondaria importanza; intervistato dai giornalisti il Presidente dell'Assemblea generale Evatt si è limitato a dichiarare il suo ottimismo per la situazione di Berlino rilevando che vi sono tutte le ragioni per prevedere come imminente lo sblocco della Capitale tedesca.

Da Berlino intanto provengono buone notizie: i contatti con i russi si fanno sempre più cordiali e proprio stasera, in occasione dell'incontro fra un ufficiale della M. P. inglese e uno della polizia russa, per definire un incidente di frontiera, l'ufficiale russo ha dimostrato una comprensione insolita, giungendo perfino ad ammettere che la colpa dell'incidente era dei russi, o meglio dell'eccesso di zelo di alcuni suoi giovani subalterni. Comunque domani nella Capitale tedesca, in occasione del Primo Maggio, tutte le truppe d'occupazione occidentali resteranno consegnate in caserma. Sono in programma dimostrazioni comuniste nei settori orientali ed in quelli occidentali. La polizia è naturalmente mobilitata ed è stato predisposto un opportuno rinforzo alla linea di demarcazione con la zona sovietica per evitare pericolosi sconfinamenti di manifestanti i quali potrebbero, con le loro intemperanze turbare le relazioni tra i russi e gli occidentali a Berlino.

Il Consiglio europeo

Domani Re Giorgio riceve i dieci Ministri

LONDRA, 30 — Re Giorgio d'Inghilterra darà lunedì sera a Buckingham Palace il primo solenne ricevimento ufficiale dopo la sua malattia in onore dei dieci Ministri degli Esteri che converranno a Londra per la conferenza del «Consiglio d'Europa».

Saranno presenti i Ministri degli Esteri dei dieci Stati che hanno recentemente gettato le basi di una Unione europea e cioè i cinque Stati che costituiscono l'Unione occidentale (Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo) più l'Italia, la Norvegia, la Svezia, la Danimarca e l'Irlanda.

I Ministri discuteranno martedì prossimo l'abbozzo di uno statuto per il «Consiglio d'Europa» già redatto da una commissione di esperti dei dieci Paesi e che generalmente si ritiene verrà rapidamente approvato. Si occuperanno inoltre, delle richieste di adesione al «Consiglio d'Europa», avanzate dalla Turchia e dalla Grecia.

Un cosacco si rifà vivo

Impudente richiesta al Sindaco di Udine

UDINE, 30 — Il Sindaco di Udine riceveva giorni addietro una lettera dalla Germania, a firma dell'atamano Vinceslav Naumenko, capo dei cosacchi del Kuban, nella quale il comandante delle orde mercenarie che al soldo di Hitler devastarono con ogni sorta di crimini la Carnia nel 1944-45, lo pregava di fargli restituire un centinaio di volumi di storia cosacca che erano stati abbandonati nella nostra città nella ritirata dell'aprile 1945 e che risultano depositati presso la Biblioteca civica.

La lettera dell'atamano, pubblicata ieri da un giornale locale, ha provocato il legittimo sdegno della popolazione carnica; è stato deciso di inviare all'indirizzo del Naumenko, perchè se ne serva per la ricostruzione della storia cosacca, la documentazione della lunga sofferenza e della tragica miseria in cui cadde la zona carnica in seguito a quella triste occupazione.

VERSO LA RIFORMA della scuola italiana

Il Presidente Einaudi presenzia alla riunione conclusiva della Commissione d'inchiesta

ROMA, 30 — Il Presidente Einaudi è intervenuto oggi, nella sede del Ministero della Pubblica Istruzione, alla riunione conclusiva della Commissione nazionale d'inchiesta per la riforma della scuola, durante la quale sono stati esposti i risultati dell'inchiesta per i vari ordini di scuole: elementare, secondaria, universitaria e per adulti. Il Presidente della Repubblica era accompagnato dai Presidenti del Senato e della Camera e da varie personalità del mondo parlamentare.

Dai risultati delle indagini compiute sono emerse le seguenti concezioni:

1) Per l'istruzione primaria si tende a che l'insegnamento obbligatorio previsto dalla costituzione dello Stato sia realizzato attraverso una scuola elementare di otto anni che dopo il primo corso di un quinquennio permetta agli alunni che intendono continuare gli studi di ottemperare all'obbligo scolastico con la frequenza della scuola media.

2) Per la scuola secondaria (media) si prevede l'accesso da una scuola inferiore articolata su due indirizzi, uno con il latino e uno senza latino. Le scuole secondarie superiori si configurano sul modello dell'attuale liceo classico in corsi quinquennali. Il liceo scientifico è nettamente distinto da quello classico e l'istituto magistrale (liceo pedagogico) accentua la sua istruzione professionale. Per quanto riguarda l'istruzione tecnica le proposte prevedono lo sviluppo delle scuole e degli istituti tecnici nelle varie specializzazioni, e si prevede la costituzione di scuole e istituti tecnici femminili.

3) La Sottocommissione per l'educazione popolare (scuola per adulti e scuola specializzata) ha riscontrato il desiderio che l'attività intesa all'eliminazione dell'analfabetismo al miglioramento professionale e all'assistenza sociale venga particolarmente curata e sviluppata.

4) La Sottocommissione per l'istruzione superiore ha esaminato le proposte riguardanti le università. Sono state, discusse le relazioni circa l'ordinamento didattico, l'autonomia delle università, il personale insegnante, i liberi docenti e assistenti. Nel complesso l'opinione della maggioranza chiede che si provveda allo sfollamento delle università, ad un incremento del personale esistente, ed una più completa attrezzatura scientifica degli istituti. Per quanto riguarda lo sfollamento degli atenei, la commissione, non ritenendo opportuno in base ai risultati dell'inchiesta, un esame di ammissione, ha proposto che venga attuato un severo sbarramento alla fine del primo anno.

5) Per le scuole d'arte la Sottocommissione ha proposto di estendere i corsi da 3 a 5 anni. Per gli istituti d'arte da 6 a 8 anni, dividendo il corso in 5 anni per quello inferiore e 3 per quello superiore: per quello di magistero un prolungamento del corso a scopo di perfezionamento. Per i licei artistici ai quali si dovrebbe poter accedere con la licenza di scuola media, la Sottocommissione ha proposto di portare il corso da 4 a 5 anni.

6) Per i conservatori musicali, si è avanzata la proposta di istituire un corso medio preparatorio della durata di 4 anni, anche per consentire, oltre una adeguata preparazione culturale, la possibilità di lasciare aperta una strada agli alunni che non si mostrino in grado di proseguire gli studi col necessario profitto.

Il Ministro Gonella, vivamente applaudito, ha riassunto i lavori della commissione, il cui intento è stato quello di poter attuare «Una scuola severa nello spirito e nelle strutture, una scuola che permetta una libera gara di tutte le energie intellettuali e morali, una scuola che, secondo i principi della Costituzione, sia frutto dell'operosa libertà e che nei suoi risultati garantisca la perenne formazione e selezione di uomini liberi, e alimenti un progrediente regime di libertà».

POTENZIAMENTO DEL SINDACATO AUTONOMO ED APARTITICO

E' QUASI SICURA L'USCITA dei repubblicani dalla CGIL

Alla Banca d'Italia è cessato lo sciopero del personale

ROMA, 30 — Lo sciopero della Banca d'Italia è cessato. L'Unione sindacale dell'Istituto di emissione, aderendo all'invito del Ministro del Lavoro, ha deciso di sospendere lo sciopero a partire dalla mezzanotte di oggi. La stessa Unione sindacale comunica che la decisione non rappresenta una rinunzia alle rivendicazioni avanzate.

Contrariamente alle previsioni, le trattative fra i rappresentanti dei lavoratori chimici e dei datori di lavoro, non sono affatto riprese nel pomeriggio. Questa mancata ripresa, si afferma negli ambienti della C. G. I. L., sembra sia dovuta al rifiuto degli industriali, i quali hanno comunicato che le agitazioni nelle aziende non sono ancora cessate e che quindi le organizzazioni sindacali dei lavoratori non hanno osservato la condizione preliminare alla ripresa delle trattative stesse.

La C.G.I.L. in un comunicato ha affermato invece che oggi il lavoro è stato ripreso in tutte le aziende, fatta eccezione per quelle dove vi si opponevano ragioni tecniche particolari. In queste aziende però l'attività verrà ripresa il 2 maggio. Se così stanno le cose, non dovrebbe esistere alcun ostacolo perchè le trattative fra le parti vengano ri[illegible]

[illegible] la raccolta delle firme casa per casa. Il Questore ha proibito sia l'affissione che la raccolta perchè ciò potrebbe turbare l'ordine pubblico in quanto non si avevano sufficienti garanzie sull'autenticità delle firme e sulla libera manifestazione della volontà dei cittadini.

Intanto domani, primo maggio, sono previsti a Roma due comizi sindacali ad opera di Pastore della L.C.G.I.L. e di Parri della corrente sindacale repubblicana.

Quest'ultimo, intervistato stasera sul significato di un referendum indetto fra i lavoratori repubblicani circa la permanenza o meno nella C.G.I.L. ha fatto alcune interessanti dichiarazioni. Nell'ipotesi di un risultato favorevole al distacco (notizie raccolte stasera danno già il 75 p. c. favorevole a questa tesi) Parri ha detto che si costituirà una [illegible] cialdemocratici la vita nella C.G.I.L. sia divenuta impossibile.

Quanto al rifiuto di partecipare alla festa del primo maggio insieme alle altre correnti della C.G.I.L. il sindacalista repubblicano ha giustificato tale presa di posizione per le istruzioni impartite dall'esecutivo e per il questionario inviato per la preparazione dei discorsi celebrativi. «Nel giorno che dovrebbe rappresentare la festa della fratellanza universale i dirigenti sindacali social-comunisti parlano di attacchi al Governo per il comportamento della polizia di Scelba, di lotta a oltranza contro il Patto atlantico, di esaltazione della Russia sovietica, di diffusione fra le masse della figura della colomba di Picasso che non è altro che una nuova maschera del partito comunista. E' logico che noi non potevamo aderire a [illegible]

[illegible] era ancora comparso, probabilmente perchè la C.G.I.L. non ha avuto il tempo di stamparne uno riveduto e corretto.

Nè è questo l'unico infortunio capitato in questa vigilia ai sindacalisti rossi. A Firenze un comitato sindacale di iniziativa per la pace aveva predisposto per il primo maggio insieme a un manifesto anche [illegible]

La Cina e l'Occidente

MAO TSE FAVOREVOLE ad un'intesa diplomatica

SCIANGAI, 30 — I comunisti cinesi hanno invitato oggi gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia a ritirare al più presto le loro forze armate dalla Cina, impegnandosi peraltro a proteggere i civili stranieri rimasti nei territori occupati. Nel precisare queste condizioni i comunisti hanno anche dichiarato di essere disposti a stabilire rapporti diplomatici con altre Nazioni, rispondendo così implicitamente alle recenti «avances» angloamericane.

Viene confermato che i na[illegible]

DE GASPERI RICEVE il col. Guido Slataper

ROMA, 30 — Oggi l'on. De Gasperi, Presidente del Consiglio, ha ricevuto la medaglia d'oro col. Guido Slataper, Presidente della Federazione Grigioverde di Trieste, intrattenendosi con lui per circa tre quarti d'ora. [illegible]

INTERROGAZIONI PRESENTATE AL SENATO

Ritiro dalla circolazione delle banconote logore

In dieci mesi: un miliardo e 600 milioni

ROMA, 30 — La seduta odierna del Senato è stata dedicata allo svolgimento di alcune interrogazioni, tutte riguardanti problemi locali e situazioni particolari.

Rispondendo al sen. RICCI, repubblicano, il sottosegretario al tesoro on. MALVESTITI ha dichiarato che nei primi dieci mesi del 1948 furono annullati biglietti di banca, in deperite condizioni di usura e di sudiciume, per un importo di un miliardo 600 milioni di lire, mentre in tutto il 1947 ne vennero ritirati per un miliardo 220 milioni di lire. Il sen. RICCI, replicando, raccomanda che venga intensificato il ritiro dei biglietti logori, specialmente quelli di piccolo taglio.

Seguono tre interrogazioni del senatore Umberto Merlin, democristiano, e della sen. Lina MERLIN in merito agli incidenti verificatisi a Bottrighe, in provincia di Rovigo, dove il 16 febbraio scorso la sede dei Sindacati liberi fu invasa da una folla di [illegible] e distrutta. A Stienta, sempre in provincia di Rovigo, invece, il vice segretario della democrazia cristiana di quel Comune, nei primi di marzo, fu aggredito di notte da alcuni individui mascherati, percosso con sbarre di ferro e lasciato privo di sensi sui margini di un fossato. Il ferito fu dichiarato guaribile in 30 giorni. I responsabili sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Alla risposta del Sottosegretario agli Interni MARAZZA replica il sen. MERLIN, il quale rivolgendosi ai comunisti esclama: «Voi volete convertire gli operai con la violenza. Ma state ottenendo lo effetto contrario. Non riuscirete ad impedire che i lavoratori italiani si organizzino liberamente».

Il Sottosegretario agli Interni, on. MARAZZA, ha risposto quindi ad una interrogazione del sen. Allegato, comunista, sugli incidenti avvenuti a San Severo il 19 marzo scorso, durante i quali un agente di P.S. rimase ucciso e tre altri gravemente contusi nel corso di un comizio non autorizzato dalla Polizia. E' stato riferito che il sen. Allegato abbia pronunciato in detto comizio le seguenti parole: «Con un mio cenno potrei far massacrare dal popolo agenti e carabinieri; e non credete (egli avrebbe aggiunto) di poter dominare il popolo».

«Mi auguro — ha risposto a questo proposito il Sottosegretario — che queste parole non siano state pronunciate». [illegible] l'autorità giudiziaria [illegible] autorizzazione a procedere nei confronti del sen. Allegato [illegible]

L'Assemblea si è quindi aggiornata a martedì.

In una risposta scritta data a una interrogazione dei deputati TROISI, DE MARTINO, TURNARI ed altri, [illegible] ge che stabilisca a favore dei pensionati degli Istituti di previdenza, la corresponsione di un acconto mensile pari al 20 per cento dell'attuale misura di pensione in godimento».

Un divieto della Curia di Bari

PROIBITE IN CHIESA speculazioni politiche

ROMA, 30 — Si apprende da Napoli che nella Chiesa di San Francesco di Paola a Ischia, è stata celebrata stamane una messa in suffragio di Mussolini, alla presenza di Rachele Mussolini, della figlia Edda e della nipote Romana.

A proposito delle recenti speculazioni politiche inscenate nell'anniversario della morte di Mussolini, la Curia arcivescovile di Bari ha proibito «la celebrazione delle funzioni religiose che si celebrano in certe date fisse ben identificabili in suffragio di caduti, per iniziativa di alcuni non ben consigliati, e che prendono aspetti di manifestazioni politiche in Chiesa. Chi sentisse il dovere di suffragare i morti, cosa lodevole — prosegue il relativo comunicato — potrà farlo partecipando alle comuni funzioni della chiesa.

Ha da veni' Mao Tse

Nonostante l'inflazione i giornali di Sciangai pubblicano avvisi economici in cui si offrono a prezzi irrisori abitazioni e camere mobiliate.

○ «TEMPO» DI MILANO

Renzo Segala lascia la direzione del quotidiano «Tempo» di Milano. Gli succede l'ex deputato Lanzillo, noto cultore e docente di economia politica.

○ GLI EMULI DI HITLER

Thomas J. Dodd, un avvocato americano che ha fatto parte del collegio d'accusa al processo di Norimberga, ha rifiutato dal Governo polacco una onorificenza per i suoi «meriti acquisiti durante il giudizio dei tedeschi», affermando di non poter accettare alcun compenso da un Governo «così ripugnantemente simile a quello dei tiranni nazisti».

○ SAN GENNARO

Il sangue di San Gennaro si è liquefatto ieri a Napoli in maniera assolutamente straordinaria. Il prezioso liquido, che nell'abituale ripetersi del miracolo ribolle soltanto dopo che le ampolle sono state riportate in chiesa dalla processione, si è ieri liquefatto durante il percorso dal Duomo alla Chiesa del Gesù Nuovo.

ANCORA UN'AFFERMAZIONE DEL TORINO NEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

Inter - Torino: 0-0

UNA RETE DI NYERS ANNULLATA — RISULTATO EQUO — 40 MILA SPETTATORI

MILANO, 30 — Una folla valutata a 40 mila spettatori, fra cui alcune migliaia di torinesi, ha gremito oggi tutti gli ordini di posti allo stadio di S. Siro. Ad accrescere il morboso interesse di questo appassionante duello aveva contribuito l'insistente pioggia che da ieri sera, allentando il terreno, aveva aggiunto una nuova incognita. L'enorme folla, che noncurante della pioggia da varie ore prima dell'inizio occupava gli spalti, è esplosa in un enorme boato quando i giocatori sono sbucati dal sottopassaggio. Agli ordini dell'arbitro Gemini di Roma, le squadre assumevano le seguenti formazioni: INTER: Franzosi; Guaita e Pian; Fattori, Giovannini e Achilli; Armano, Lorenzi, Amadei, Campatelli e Nyers. TORINO: Bacigalupo; Ballarin e Martelli; Castigliano, Rigamonti e Fadini; Menti, Loik, Gabetto, Subert e Ossola.

Proprio al segnale dell'arbitro un pallido sole squarcia le nubi per una fugace apparizione. La presenza nelle due squadre di numerosi «azzurri» conferisce al gioco un tono particolare. L'iniziativa è dei «granata», che scendono subito a rete. Reagisce immediatamente l'Inter che, particolarmente con Lorenzi, comincia a dar molto da fare agli ospiti.

Al 20' la rete nerazzurra è per due volte successive in serio pericolo e Franzosi deve fare sfoggio di tutta la sua abilità per salvarsi. Alla mezz'ora Nyers, su passaggio di Amadei mette in rete, ma lo arbitro annulla il punto per fuori gioco. Al 37' Menti, completamente spiazzato, sciupa un tiro da rete.

Nella ripresa, un'azione in linea dei «granata» fallisce a causa di Subert, impacciato nel tiro decisivo. Al 5' una intesa Armano-Amadei si conclude con un bolide del centroavanti nerazzurro che Bacigalupo si lascia sfuggire e riesce ad agguantare sulla linea della porta. Segue un periodo di netta prevalenza dell'Inter. Spesso anche Guaita e Pian giocano oltre la metà del campo. I granata, in questo periodo di netto dominio nerazzurro, adottano la tattica del riccio, ma le loro azioni di contropiede non mancano di pericolosità, per quanto attentamente controllate dall'estrema difesa nerazzurra. I «granata» accusano maggiormente la stanchezza. Alla mezz'ora Amadei, con una discesa a serpentina, scarta quattro uomini ma il suo tiro finale è debole e Bacigalupo para con facilità. Al 31' Ossola batte un calcio d'angolo. Interviene Loik con un meraviglioso tiro di testa che offre a Franzosi l'occasione di esibirsi in una spettacolare e decisa parata. Gli attacchi dei nerazzurri si succedono senza interruzione, ma appare ormai chiara l'impossibilità di passare lo schieramento dei «granata».

Samp - Bologna: 1-1

IL PAREGGIO DEI ROSSOBLU' A UN MINUTO SOLO DALLA FINE

GENOVA, 30 — L'inizio era favorevole alla Samp che segnava già al 17' con Curti su azione travolgente di Baldini, ma a successo ottenuto, la spinta dei liguri si affievoliva e il Bologna, nonostante la formazione di fortuna, riusciva a tenere il giuoco in equilibrio. Al 29' Giorgi e al 42' Cervellato perdevano facili occasioni di segnare. Bonetti e Visconti accusavano colpi duri. Il pareggio del Bologna si fa attendere fino a un minuto dalla fine: c'è un calcio di punizione di Gritti, la palla è raccolta da Bernicchi che segna. La squadra del Bologna è stata applaudita al termine del brillante incontro. I migliori per la Samp: Coscia e Gei; per il Bologna: Vanz, Bernicchi, Gritti e Giovannini. SAMPDORIA: Bonetti; Vicich, Zorzi; Coscia, Ballico, Bertani; Rebuzzi, Curti, Baldini, Gei, Prunecchi. BOLOGNA: Vanz; Giovannini, Ricci; Visconti, Mezzadri, Zani; Mike, Bernicchi, Giorgi, Gritti, Cervellato.

Milan - Lazio: 3-2 (1-2)

UN ERRORE DEL PORTIERE BRANDOLIN ROVESCIA LA SITUAZIONE

ROMA, 30 — Un banale errore di Brandolin ad otto minuti dalla fine, quando la Lazio in vantaggio con due reti ad una stava conducendo in porto la meritata vittoria, ha regalato al Milan il pareggio consentendogli quindi di raggiungere dopo cinque minuti una inaspettata quanto poco meritata vittoria. In verità i rossoneri sono apparsi oggi come assieme piuttosto al di sotto della loro fama, specie all'attacco, e soltanto alcuni atleti (Tognon, Bonomi e a tratti Carapellese) hanno prodotto degli spunti degni della loro classe. La Lazio per contro ha disputato oggi una delle sue migliori partite attaccando per tre quarti della gara e producendo spesso azioni di ottima fattura. Soltanto nel finale, dopo l'inopinato pareggio degli avversari, la squadra è crollata dando via libera al successo milanista. Le reti sono state segnate nel I tempo al 9' da Flamini, all'11' da Carapellese e al 37' da Flamini; nella ripresa al 37' da Nordhal e al 42' da Degano. LAZIO: Brandolin; Antonazzi, Piacentini; Montanari, Remondini, Alzani; Puccinelli, Penzo, Hofling, Flamini, Nyers. MILAN: Milanese. De Gregori, Foglia; Annovazzi, Tognon, Bonomi; Degano, Santagostino, Nordahl, Sloan, Carapellese. ARBITRO: Scotto, di Savona.

Juventus-Pro Patria 4-3

DUE VOLTE I LOMBARDI IN VANTAGGIO — INFORTUNIO A PAROLA

TORINO, 30 — La Juventus ha corso il rischio di perdere o per lo meno di non vincere questo incontro che sulla carta pareva facile. Il Pro Patria è andato in vantaggio due volte. Al 7' Turconi trasformava di testa un centro dalla bandierina, ma già al 12' la Juventus pareggiava con un improvviso tiro al volo di Caprile. Al 23' però i lombardi tornavano in vantaggio con Martini che deviava da vicino un centro di Turconi. Durava 7 minuti il vantaggio perchè Boniperti concludeva da par suo un'azione Parola-Muccinelli, Manente Hansen. Al 22' si aveva la prima rete della ripresa: segnava Hansen con un forte tiro preparatogli da Ploeger. Subito dopo Toros pareggiava. Al 33' però un tiro di Manente da tre quarti di campo andava nella rete di Visco e dava la vittoria agli striscioni. Al 30' della ripresa Parola infortunatosi era uscito dal campo lasciando la Juventus con soli 10 uomini. Le squadre hanno giuocato nelle seguenti formazioni:. JUVENTUS: Sentimenti IV; Manente, Rava; Angeleri, Parola, Sentimenti III, Muccinelli, Boniperti, Ploeger, Hansen, Caprile. PRO PATRIA: Visco; Azimonti, Patti; Fattori, Fossati, Pozzi; Toros, Borra, Turconi, Martini, Bertoloni. ARBITRO: Tassini di Verona.

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA SULL'ECCIDIO DI MALGA PORZUS

IL PIANO CRIMINOSO fu preparato accuratamente

VENEZIA, 30 — I presunti responsabili dell'eccidio di Malga Porzus — dove il 7 febbraio 1945, dopo il saccheggio di quelle povere case e dopo inaudite sevizie e crudeltà furono uccisi i partigiani Filippo De Gregori (Bolla), Gastone Valente (Enea), Elda Turchetti e Giovanni Tonin, la cui morte era seguita a breve distanza di tempo, in località non ben precisata, da quella di Guido Pasolini (Ermes), Antonio Previti (Guidone), Antonio Cammarato (Toni), Pasquale Mazzeo (Carizzi), Francesco Celledoni (Atteo), Angelo Agnelli (Massimo), Salvatore Saba (Cagliari), Giuseppe Urso (Aragona), Enzo Rolando (Roberto), Gualtiero Michele (Porthos), Erasmo Speracina [illegible] Antonio Turione (Macchia) e Nunziato Rizzo (Rinato) tutti appartenenti alla divisione Osoppo — sono stati deferiti al la Corte d'Appello con provvedimento della sessione istruttoria della Corte d'Appello di Venezia. Gli incriminati sono complessivamente 42, in parte arrestati e in parte latitanti, i quali verranno giudicati dalla Corte d'Assise di Brescia nella prossima sessione, essendo la Magistratura udinese stata esclusa per legittima suspicione.

Il dibattimento, che si preannunzia particolarmente interessante per i gravi elementi di responsabilità emersi in istruttoria a carico dei denunziati e soprattutto per i riflessi politici che hanno avuto il loro tragico giuoco nella vicenda, è vivamente atteso dai partigiani della Osoppo che nella malga carnica hanno perduto i loro più eroici compagni nella lotta per la resistenza.

Sembra ormai indubbio che il massacro sia stato originato da un conflitto ideologico scoppiato tra le formazioni partigiane osovane e quelle garibaldine, conflitto che traeva i suoi fermenti da una diversità di orientamenti politici e di sistemi di lotta. La sentenza di rinvio a giudizio, nello analizzare l'argomento, afferma che nuclei di brigate garibaldine si erano infatti schierati in Friuli a favore dei partigiani slavi, la cui mira era di affermare la sovranità della Jugoslavia sul territorio della Valle del Natisone. Ma essi erano in ciò contrastati dai gruppi osovani che combattevano contro il tedesco invasore a difesa dell'integrità del suolo della Patria. Sarebbe stato appunto questo conflitto tra patrioti che lottavano per la libertà del Paese e partigiani che invece intendevano assoggettarlo in parte alla dominazione di altro Stato a portare le diverse formazioni garibaldine della zona a quello episodio di inaudita ferocia che culminò appunto nella strage della Malga Porzus situata nella zona in cui operava il gruppo di osovani al comando del tenente Francesco de Gregori.

La sentenza di rinvio a giudizio afferma risultare chiaro che i numerosi omicidi colà compiuti rappresentano la realizzazione di un medesimo disegno criminoso, l'attuazione cioè del progetto delittuoso di eliminare il Bolla e gli osovani del suo gruppo che con la loro opera ostacolavano le mire annessionistiche delle formazioni partigiane slave.

Le risultanze processuali dimostrano in modo assolutamente certo che l'azione fu preceduta da accurata e minuziosa preparazione: furono tempestivamente mobilitati gli uomini chiamati a parteciparvi, organizzato un servizio di vettovagliamento e predisposti i mezzi destinati a trasportare le cose saccheggiate; studiate le modalità di aggressione in modo da escludere ogni difesa.

Tutto ciò, come osserva il Procuratore Generale, costituisce l'indice d'una perseverante volontà criminosa, rifuggente da ogni esitazione, espressione sicura di quella tenacia e fermezza di determinazione che è caratteristica precipua della premeditazione.

Il dramma di un diciottenne

SPARA SULLA FIDANZATA e tenta di uccidersi

VENEZIA, 30 — Durante una festa familiare alla vigilia della sua partenza per la Sicilia, il giovane Giovanni Chiarello, di 18 anni, ha sparato un colpo di rivoltella contro la fidanzata, Clara Vio, di 17 anni, e, rivolta l'arma contro sè stesso, si è gravemente ferito al basso ventre. I due sono stati trovati in un lago di sangue nella cucina della casa dove aveva luogo la festa.

Alla vigilia di partire per Sciacca per raggiungere il padre, agente di polizia, il Chiarello aveva manifestato il desiderio di salutare in allegria la fidanzata e i parenti. Gli zii della ragazza, che hanno un appartamento in via della Giustizia, avevano messo la casa a disposizione per la festa.

Accorsa la polizia, i due fidanzati sono stati trasportati all'ospedale dove la Vio, che ha una grave ferita addominale con ritenzione del proiettile, è stata dichiarata in gravi condizioni e sottoposta a trasfusione del sangue.

Il Chiarello, giudicato fuori pericolo dopo l'intervento dei medici, ha dichiarato alla polizia di aver agito in un momento di eccitazione passionale non potendo reggere all'idea di doversi allontanare dalla ragazza, della quale era ed è follemente innamorato.

«Così, al termine di una ballo — egli ha detto — chiamata Clara con un pretesto in cucina, l'avevo invitata a spegnere la luce e, strettala a me, le avevo chiesto se fosse disposta a morire con me. Clara aveva risposto che era troppo giovane per pensare alla morte ed allora, fuori di me, le sparai tentando subito dopo di suicidarmi».

Conferenza a Ferrara di un medico triestino

FERRARA, 30 — Invitato dall'Accademia delle scienze di Ferrara, il prof. Loris Premuda, di Trieste, ha tenuto nell'antica sala dell'Anfiteatro anatomico un'applaudita conferenza sugli «Aspetti attuali della clinica alla luce dell'esegesi storica». Il medico triestino è stato alla fine vivamente complimentato dalle autorità accademiche presenti.

CRONACA DELLA CITTA'

IL 30 APRILE 1945 A TRIESTE

FU GIORNO DI GLORIA E VIGILIA DI PIANTO

Una rievocazione alla Radio - La lapide ai ferrovieri caduti per la libertà - Fraterno incontro di partigiani

Al microfono di Radio Trieste, il col. Antonio Fonda Savio, presidente dell'A.P.I., ha rievocato iersera l'insurrezione partigiana del 30 aprile 1945 nella nostra città. Dopo aver ricordato alcune nobili parole indirizzate nel maggio 1915 ai suoi contemporanei, prima di partire volontario per la guerra di redenzione da Pio Riego Gambini, da Capodistria («La libertà non si merita che col sangue; infelici quei popoli che non sanno come la libertà non si conquista che a prezzo di lacrime e di sangue»), egli è venuto a rievocare la vigilia dell'insurrezione triestina contro il tedesco. «L'azione — egli ha detto fra l'altro — ebbe i suoi successi ed insuccessi, i suoi eroi ed i suoi morti, a cui ci inchiniamo commossi. E la sera del 30 aprile fu una sera di gloria, ma ahimè anche vigilia di pianto. Sotto la pioggia scrosciante, nel buio della notte che impendeva, le strade erano deserte, percorse solo dalle pattuglie dei partigiani. I tedeschi erano rinserrati in pochi capisaldi, come belve nelle loro tane; i cittadini, chiusi trepidanti nelle case, tendevano l'orecchio al rumore dei cannoni che tuonavano ancora sul Carso. Ma in tutti era gioia, seppure ancora repressa, era una grande speranza. Perchè si sapeva ormai che l'altezzoso comandante tedesco aveva chiesto di trattare per la resa. Trattare con un semplice borghese; comandante di semplici cittadini che alle armi erano ricorsi per riscattare il loro umano diritto alla libertà. Ma quella sera fu anche vigilia di pianto. Le nostre speranze infatti non si realizzarono appieno, al posto della agognata libertà ebbe inizio la quaresima del maggio».

Egli ha concluso con queste parole dello stesso proclama di Gambini: «Quanti non siete immemori delle più pure glorie ed indegni dei più alti ideali di nostra gente, stringetevi intorno al tricolore della Patria. E sia infamia, eterna a chi non risponderà a questo nostro appello». L'invocazione dell'eroe del Podgora sarà raccolta da Trieste.

Nel quadro delle celebrazioni dell'insurrezione partigiana, si è avuta ieri mattina, nell'atrio della Stazione Centrale, la cerimonia per lo scoprimento di una lapide che ricorda il sacrificio dei ferrovieri italiani caduti per la causa della libertà. Dopo i discorsi commemorativi del comandante la gloriosa brigata ferrovieri. Cella, e di don Marzari, che ha benedetto la lapide, ha preso la parola il repubblicano Leonida Patrignani, comandante delle formazioni «Giustizia e Libertà» dell'Appennino ligure-emiliano, giunto nella nostra città per partecipare alle celebrazioni del 30 aprile. Con commosse parole egli ha esaltato il generoso sforzo dei combattenti della libertà, che senza altro fine che il bene della Patria, sacrificarono se stessi al proprio ideale. L'oratore, dopo aver espresso la fede e la dedizione di tutti i genuini partigiani d'Italia per le sorti di queste nostre terre, ha concluso con [illegible]

[illegible]

In serata, in una trattoria del centro, si è tenuto un rancio d'onore, al quale hanno partecipato numerosi volontari della libertà, fra i quali il comandante col. Fonda Savio, il segretario dell'A.P.I. dott. Colombis, rappresentanti delle associazioni nazionali, dei partiti e delle organizzazioni sindacali. Il col. Fonda ha porto il saluto dei partigiani italiani di Trieste all'avv. Leonida Patrignani, anch'egli presente, e, dopo aver ricordato la gloria di quella vigilia insurrezionale, ha invitato a un reverente pensiero per i Caduti. «Il nostro compito non è finito — ha detto il comandante dei Volontari — perchè ci sono ancora dei fratelli che come noi hanno combattuto e sofferto, e che ancora soffrono staccati dalla Patria. Ma anch'essi — ne sono certo — ritorneranno presto fra noi: viva l'Istria italiana».

Fra le vibranti acclamazioni suscitate dalle parole del col. Fonda Savio, ha preso poi la parola l'avv. Patrignani, il quale ha voluto ricordare il dovere che oggi più che mai, incombe sui partigiani d'Italia: non permettere che nessuno parli di amore per la Patria prima dei partigiani italiani. «Siamo stati dei generosi — ha detto l'oratore — e abbiamo perdonato. Ma c'è della gente che lo dimentica, ci sono i relitti di quella stessa società che noi abbiamo abbattuto che oggi vogliono addossare a noi la colpa di una disfatta che essi soli hanno provocato». Dopo aver ammonito quelli che egli ha definito i «nostalgici» di non adagiarsi nell'incoscienza di una speranza che non potrà mai divenire realtà, il comandante Patrignani ha così concluso:

«Non permetteremo che si getti del fango sulla Resistenza, non permetteremo che si confonda il martirio col delitto. Bisogna che si sappia che i figli migliori d'Italia li abbiamo lasciati noi, in ogni campo di battaglia e in ogni galera».

In memoria dei deportati

Le famiglie dei deportati nel maggio 1945 dalle truppe jugoslave, si raccoglieranno domani alle 7.30 nella cattedrale di San Giusto, per rivolgere il pensiero ai congiunti scomparsi.

La Coppa Duca d'Aosta

La bellissima Coppa Duca d'Aosta, istituita dallo Yacht Club Adriaco di Trieste per essere messa in palio nella grande regata velica che si svolgerà ogni anno nel nostro Golfo. E' un vaso d'argento in stile Rinascimento, modellato e cesellato da L. Janesich. La Coppa è destinata a perenne memoria di Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, che fu presidente onorario del sodalizio. La Coppa, alta sessanta centimetri e del peso di oltre sei chilogrammi di argento, reca inciso, sotto la Corona: «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta - Medaglia d'oro al Valor militare. Amba Alagi, + Nairobi 4.III.1942».

Lo sciopero degli Enti locali

L'impiego di disoccupati inasprisce la situazione

Situazione sempre delicata nel settore degli Enti locali. L'impiego di disoccupati nei principali servizi è stato stigmatizzato dall'U.P.D.E.L., che ha annunciato di conseguenza l'inasprimento dello sciopero riservandosi di allargarlo successivamente ad altre categorie. Dal canto suo, il G.M.A. non deflette dal suo atteggiamento. Il gen. Robertson ha convocato presso il G.M.A. il comitato dello sciopero, C. d. L. e S. U., chiedendo il ripristino dei servizi essenziali, particolarmente di quelli inerenti la salvaguardia della salute pubblica. Il G.M.A. invierà al comitato dello sciopero un elenco dei servizi dichiarati indispensabili ed il minimo di dipendenti che vi dovranno essere preposti. Un nuovo incontro con il gen. Robertson avrà luogo questa mattina alle 11.30.

Gli ospedalieri riprendono oggi il lavoro avendo fatto ieri uno sciopero dimostrativo, pronti a riprenderlo qualora l'agitazione venga estesa la prossima settimana ad altre categorie. In analogia a quanto disposto dall'Ospedale Psichiatrico, vengono sospese le visite domenicali ai ricoverati all'E.C.A.

Contrariamente a notizie inesatte fatte circolare fra i pensionati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e provenienti da fonte non autorizzata, nessuna notizia ufficiale è finora pervenuta in merito ad eventuali aumenti di pensione o concessione di assegni di contingenza. L'I.N.P.S. non mancherà di portare a conoscenza dei pensionati i provvedimenti che saranno adottati a loro favore.

ALLE 16.45 DI IERI E' MORTA LA BALLERINA MARIA MOSCA

Sulle labbra un'Ave Maria al momento del trapasso

Maria Mosca è morta ieri alle 16.45. Dopo due giorni di speranze e di timori, è sopravvenuta la peritonite che ha stroncato la forte fibra della giovane. I medici della seconda Divisione chirurgica avevano tentato il possibile per salvarla: streptomicina, penicillina e ossigeno; ma tutto è stato vano. Le condizioni della giovane sono andate peggiorando verso le 2 dell'altra notte, e il male si è fatto sentire gradatamente più acuto fino al mezzogiorno di ieri. A quell'ora, l'artista si lamentata fortemente con l'amica, la buona Nadia, che non l'ha abbandonata un istante. Poi, improvvisamente, i dolori sono diminuiti di intensità. Ad una suora che passava accanto al suo letto, la Maria chiedeva poco dopo le 12 che ne pensasse delle sue condizioni di salute: le parole rassicuranti della suora parvero infonderle un senso di nuova fiducia. Poco dopo chiese il conforto di un sacerdote. Si confessò, e il prete le somministrò anche l'olio santo. Verso le 13 accorrevano al suo letto la signora Elsa Girardelli, proprietaria del «Trocadero» e diverse compagne di lavoro. Una delle giovani le portò in dono un mazzo di fiori: lillà, qualche garofano scarlatto e un ciuffo azzurro di «non-ti-scordar-di-me», che depose in un vaso sul comodino della ferita.

Maria era contenta per il regalo, e guardò a lungo quello che doveva essere il suo ultimo omaggio floreale. Con le amiche parlò del suo bimbo, di Louis; poi fu presa da una nuova crisi. Improvvisamente pregò le giovani di allontanarsi e di lasciarle sola; poco dopo le richiamò, pregandole di perdonarle il suo scatto. La crisi più acuta, incominciò dopo le 14. A quell'ora ella entrava lucidissima in una dolorosa agonia. La Nadia e la signora Girardelli le erano vicine ed ella le fissava a lungo, con occhi lucidi ed intensi. Verso le 16, l'amica fedele, che non reggeva di vederla morire, si isolò in una stanza vicina assieme ad altre ballerine; e mezz'ora dopo la Maria spirava. Era in pieno possesso delle sue facoltà mentali, e prima che la morte suggellasse per sempre le sue labbra, pregò le presenti di non lasciarla morire all'Ospedale, balbettò a mezza voce le prime parole dell'Ave Maria, biascicò il nome di Nadia e spirò tenendo strettamente tra le sue una mano della signora Girardelli. La morte dell'amica ha letteralmente stroncato la Nadia, che ha pianto a lungo accanto al suo letto.

La ferale notizia è stata comunicata alla madre sua poco dopo. Per interessamento del Comando americano, la signora Girardelli ha potuto avere in dieci minuti la comunicazione con Roma, ed ha parlato con i congiunti. Con tutta probabilità, nella mattinata di oggi una sua sorella sarà a Trieste. Rapidamente, la notizia della morte di Maria Mosca si è diffusa, e la sua salma non era stata ancora deposta nell'Obitorio di via della Pietà, che due ballerine, che hanno lasciato stanotte Trieste, raggiungevano l'Ospedale con un fascio di fiori bianchi. Buona parte del personale ospedaliero e numerose ricoverate in condizioni di camminare hanno visitato la sua salma prima che venisse traslata dal reparto; qualcuno ha sollevato il lenzuolo che la copriva, per vederla un'ultima volta: il viso era bianchissimo e composto, sulle gote spiccavano le macchie scure delle due ferite. A causa del folto pellegrinaggio, la salma non è stata fatta sostare le due rituali ore sul letto di morte, e verso le 17.30 veniva avviata all'Obitorio, dove le due colleghe l'hanno visitata per l'ultima volta. Lunedì mattina, l'Autorità giudiziaria effettuerà un sopraluogo, dopodichè verrà rilasciato il nulla-osta per le esequie, che si svolgeranno probabilmente martedì mattina.

Il TRUST ha emanato iersera un comunicato ufficiale, in cui, oltre a una succinta relazione dei fatti già noti, si avanza la supposizione che si tratti di un duplice tentato suicidio, in quanto nella stanza ove è avvenuta la tragedia sarebbero stati rinvenuti alcuni scritti dei due amanti. Per quanto ci risulta, nella stanza è stato rinvenuto un coltello, con il quale il Louis tentò un giorno di uccidere l'amica, e una lettera che egli impose a Maria di scrivere; sembra, però, che la missiva, non indirizzata a nessuno, non alluda affatto a un duplice suicidio. La Polizia americana ha interrogato diverse colleghe della scomparsa, e l'inchiesta sulla drammatica vicenda non è ancora chiusa. Le condizioni del militare permangono gravi.

Carte carburanti per auto e micromotori

VIDIMAZIONE PATENTI

L'Ufficio registrazione autoveicoli informa che negli Uffici di piazza Duca degli Abruzzi 1 si è iniziata la distribuzione delle carte carburanti relative al periodo maggio-agosto. Il rilascio viene effettuato immediatamente, verso presentazione della licenza di circolazione per autovetture e motocicli, mentre per i ciclomotori e le motoleggere sarà sufficiente la indicazione del numero del motore.

Due investimenti stradali

Iermattina, verso le 10, mentre stava attraversando la piazza Dalmazia il quarantottenne Rodolfo Palcich, abitante in via dell'Istria 64, è stato investito da un automezzo. E' stato accolto all'Ospedale, avendo riportato una contusione all'occipite e commozione cerebrale. Di un incidente della strada è rimasto pure vittima tale Rodolfo Giacomini, di 64 anni, abitante in via del Roncheto 30. Mentre percorreva in bicicletta la via F. Severo, è finito a terra, producendosi lesioni abbastanza gravi.

E' stato accolto all'Ospedale, con prognosi riservata, il quarantasettenne Ferdinando Buzzi, abitante in via Machnig 12, il quale, caduto dalla scala interna dell'Istituto farmacoterapico di via San Francesco, ha riportato gravi contusioni alla colonna vertebrale e alla regione occipitale.

I mutilati di guerra con tessere tranviarie scadute ieri, devono regolarizzarle entro il 7 corr. a scanso del ritiro delle tessere stesse.

LE MANIFESTAZIONI CELEBRATIVE DEL PRIMO MAGGIO

Comizio alle 11 in Piazza Unità

I pasti nelle trattorie, aperti solo i cine e i teatri Servizi automobilistici per la riviera e lo Stadio

Le manifestazioni celebrative del Primo maggio, organizzate dalla Camera del Lavoro e dell'E. N. A. L., vranno solenne inizio stamane alle 10 nella chiesa di S. Antonio Nuovo, con la Messa che il Vescovo celebrerà per i lavoratori. Dopo la funzione, si formerà un corteo che si dirigerà in Piazza Unità per partecipare al grande comizio sindacale indetto dalla C. d. L. per le ore 11. In testa al corteo vi sarà il complesso bandistico delle A.C.L.I. Al termine del comizio la C. d. L. raccoglierà, per un pranzo in comune alla Mensa comunale di via Gambini, i mutilati del lavoro, le vedove e gli orfani dei Caduti sul lavoro. Alle 10 al Teatro Fenice ed alle 10.30 all'Excelsior, a cura dell'Enal avranno luogo uno spettacolo cinematografico e d'arte varia dedicato ai bambini ed uno di chiaroveggenza sostenuto dal prof. Steno Schaffer e dalla sua compagnia.

Nel pomeriggio, alle 18, nella sede estiva dell'Enal di via Montecucco, verrà svolto un concerto vocale-strumentale diretto dal m.o Publio Carniel e dal coro di Rovigno. In serata, alle 21, i festeggiamenti si concluderanno nel bacino San Giusto, con un raduno velico ed uno spettacolo pirotecnico, mentre in Piazza Unità avrà luogo un concerto bandistico. Durante la giornata, a cura dell'Enal, verrà posto in vendita un fiore tricolore. In serata funzionerà un servizio di motobarche da Piazza Unità per il diporto nel Golfo durante i fuochi. Inoltre i lavoratori iscritti all'Enal beneficieranno oggi delle riduzioni sui biglietti d'ingresso allo Stadio e nei cinematografi.

Per quanto riguarda le attività lavorative ed i servizi funzionanti oggi per il pubblico, ricordiamo che teatri e cinematografi saranno aperti con il normale orario festivo. Ristoranti e trattorie forniranno regolarmente i pasti ai consumatori dalle ore 12 alle 14 e dalle 19 alle 21. Tutti gli altri esercizi pubblici rimarranno invece chiusi. A cura della S.A.T., dalle 14 in poi, funzionerà ininterrottamente un collegamento automobilistico per Grignano e Sistiana; dalle 8 e per tutta la giornata, sei automezzi della S.A.G. faranno servizio da città per Barcola e Miramare, con partenze dai Portici di Chiozza. A partire da mezzogiorno, poi, con partenze da Piazza Goldoni, otto automezzi trasporteranno allo Stadio gli spettatori della partita di calcio. Le corse proseguiranno sino a Zaule. A modifica di quanto pubblicato in precedenza, il piroscafo per Muggia partirà normalmente da Piazza Unità e dallo Scalo Legnami, con i seguenti orari: da Piazza Unità: ore 8, 10, 12.10, 14.30, 20.30. Dallo Scalo Legnami: ore 13.15, 15.35, 18.50. Da Muggia: ore 7, 9.15, 11.30, 13.45, 19.45 nonchè 12.50, 15.10 e 18.30 da Muggia allo Scalo Legnami.

Il tricolore al San Marco

In occasione del Primo maggio e dell'anniversario della insurrezione armata di Trieste contro la occupazione tedesca, ieri il tricolore d'Italia ha fatto la prima apparizione del dopoguerra sui pennoni del Cantiere San Marco e dell'Arsenale Triestino, issatovi dalle maestranze. Su quasi tutti gli stabilimenti cittadini è stata esposta la bandiera rossa dei lavoratori.

Solo un giorno per settimana senza la luce

L'Acegat comunica che, in seguito alle migliorate condizioni atmosferiche nell'Italia settentrionale, con decorrenza da oggi 1.o maggio, l'erogazione dell'energia elettrica verrà sospesa nelle due zone cittadine soltanto un giorno alla settimana, dalle ore 7.30 alle ore 18.30, con i seguenti turni: a) zona nord, il lunedì; b) zona sud, il giovedì.

Inoltre tutti gli utenti potranno usare l'80% del consumo medio mensile riguardante il semestre maggio-ottobre 1948, invece del 65% precedentemente accordato.

Il M.I.S. non fa parte della Giunta dei Partiti

Il Presidente di turno della Giunta d'Intesa dei Partiti politici italiani informa di aver inviato al direttore di «Trieste Sera», con l'invito di pubblicarla, la seguente smentita: «Il Movimento Sociale Italiano non fa parte di questa Giunta, che con lo stesso non ha nè ha mai avuto alcun rapporto».

Assemblea dell'Associazione deportati e perseguitati politici

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti invita gli aderenti ad intervenire all'Assemblea generale dei soci che si terrà martedì 3 maggio alle ore 20.30 nella sala del Circolo XXX Aprile, via Crispi 58. E' necessaria l'esibizione del tesserino dell'Associazione.

La prosa al Verdi

Oggi alle ore 17, unica recita, con la replica, a grande richiesta, della commedia «Arsenico e vecchi merletti» di Kesselring.

Domani, alle ore 20.45, l'importante novità di Stefano Bekefy «Regalo di natale». Martedì «Lo schiavo impazzito» di G. Giannini.

Segovia alla S. d. C.

Domani sera alle 21 alla Società dei Concerti, avrà luogo il concerto del chitarrista A. Segovia. I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

LA CAVA ROMANA D'AURISINA potenziata con nuove attrezzature

Da venti secoli gli uomini frugano industri il cuore pietroso di Aurisina. Da venti secoli la pietra concede al lavoro il premio della sua durezza. Perciò la cava romana di Aurisina è qualche cosa di più che una fonte di materiale solido e pregiato; è un po' una immagine scultorea di storia, la storia di questo nostro Carso aspro ed antico. Nessuna meraviglia, dunque, se l'inaugurazione dei nuovi impianti della cava ro- [illegible]

[illegible] delle maestranze, hanno permesso l'avvio alla nuova rinascita, che ieri ha segnato la prima tappa con l'inaugurazione delle due nuove moderne segatrici, benedette dal Parroco del luogo. Tutte le vicende recenti della cava sono emerse con precisione di contorni dal patriottico discorso del col. Villasanta, che a fianco del nuovo amministratore delegato ing. Sonzogno è stato ancora una volta l'animatore d'ogni attività.

Molto la cava romana di Aurisina si attende ancora dall'avvenire, sia per la copiosità del materiale che non teme rivali — 6 milioni di mc. da utilizzare — sia per l'imponenza dei progetti che mirano al suo potenziamento tecnico. In primo luogo la realizzazione della galleria e dello sbocco a mare, i vantaggi del quale renderebbero attuabili anche i piani destinati ad elevare il tenore di vita dei cavatori. La mèta impegnerà tutte le energie di dirigenti e lavoratori; ma la fiducia corroborante nel futuro — come ha rilevato il Sindaco di Aurisina sig. Carli in un breve discorso pronunciato davanti al microfono di Radio Trieste — non manca, e costituisce una solida premessa per il successo.

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

[illegible]

BORSE E MERCATI

[illegible]

TEATRI E CINEMA

[illegible]

LA RADIO

TRIESTE

7.45: Concerto della banda concittadina «Giuseppe Verdi». 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.20: Orchestra Cergoli. 14: Teatro dei ragazzi. 14.30: Fantasia di canzoni italiane. 15: Musiche da film inglesi. 15.30: Con le orchestre di Phil Spitalny e Percy Faith. 16.30: London dances, Ted Hearth e la sua orchestra. 17: II tempo partita calcio. 18: Tè danzante. 18.45: Notizie sportive. 19: Musica sinfonica. 19.40: Canzoni. 20: Giornale radio. 20.30: Celebrazione del 1.o maggio a cura della Camera del Lavoro e dei Sindacati Unici. 21.5: Music-hall cosmopolita. 22.15: Cesar Franck: Variazioni sinfoniche. 22.30: Alessandro Brissoni racconta: «Storia di una bomba». 22.45: Musica da ballo. 23.10: Giornale radio. 23.25: A lume di candela.

RETE AZZURRA

13.32: Canzoni e ritmi. 14.10: Orchestra Antonini. 14.40: Musiche per organo. 15: Musiche da film inglesi. 15.40: Selezione d'operette. 16: Orchestra Masqueraders. 16.30: London dances. 18: Ingresso libero.

RETE ROSSA

13.32: Melodrammi controluce. 18: Tè danzante. 18.45: Musiche sportive. 19: Musica sinfonica. 20.33: Orchestra Havana cuban boys. 21.05: Voci dal mondo. 22: Musica operistica.

CALENDARIETTO

Oggi: Domenica II.a Miser. Domini. SS. Filippo, Giacomo. Il sole sorge alle 4.53, tramonta alle 19.12. La luna sorge alle 6.15, tramonta alle 23.

Maree: Bassa: ore 7.20, cm. 35 sotto il l. m.; alta: ore 16.10, cm. 18 sopra il l. m.; alta: ore 0, cm. 12 sopra il l. m.

Farmacie di turno: Annunziata, piazzale Valmaura; Redenzione, piazza Garibaldi 6; Mizzan, piazza Venezia 2; de Leitemburg, piazza S. Giovanni 5; Millo, via Buonarotti 11; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ANNONARIA

Confezione pane. La Sepral comunica che da domani il pane verrà confezionato con farina abburattata all'80 p.c. Le giacenze di farina bianca americana restano bloccate a disposizione della Sepral.

ASTERISCHI

IL MERIDIANO DI TRIESTE

Il primo numero del «Meridiano di Trieste», uscito ieri, ha avuto un successo eccezionale: esaurita quasi l'intera tiratura in una giornata. E' piaciuto al pubblico, soprattutto, la sua formula: un settimanale agile, moderno, vario, senza eccessi, ricco di buone letture. E' triestino al cento per cento; il che dimostra come la nostra città possa essere una miniera di cose interessanti, per chi naturalmente le sappia scoprire. Le inchieste, di politica, di cronaca, di varietà, vi sono condotte con mano sapiente e misurata. Le fotografie, quasi tutte di vita locale, sono di palpitante attualità. Diventerà molto popolare, il «Meridiano di Trieste», e non solo tra noi.

NOZZE

Giovedì scorso, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, la gentile signorina Alma Schulze ha dato la mano di sposa al sig. Oscar Trani. Testimoni: per la sposa il dott. Pino Vidi e per lo sposo il sig. Orfeo Cosulich. Vivissimi auguri.

NELLA TAVERNA CIMETTA...

... si è proceduto iersera all'estrazione del buono gratuito vincente la «Lambretta». E' stato favorito dalla sorte il tagliando del blocchetto 078 numero 07779. Il vincitore deve ritirare il premio entro le ore 23 di domani, altrimenti si procederà a una nuova estrazione.

La partita Triestina-Livorno

Sicura la partecipazione di Zorzin, probabile quella di Grosso - Rientri e assenze tra gli amaranto - Il servizio dei trasporti

Zorzin, colpito da un attacco di angina, era ieri sera completamente sfebbrato, grazie ad una provvidenziale iniezione di penicillina. La sua presenza in campo oggi contro il Livorno appare quindi assicurata. Meno tranquillanti sono le notizie sul conto di Grosso, sempre alle prese con la sua caviglia che non vuole mettere giudizio. Il medico gli ha prescritto l'ingessatura dell'arto, ma si afferma che l'atleta rimanderà l'applicazione del gesso a dopo la partita con il Livorno. La più probabile formazione della Triestina sarà quindi la seguente: Bacchetti; Zorzin, Giannini, Blason; Trevisan, Grosso (Presca), Rossetti, Carraro, Ispiro, Tosolini, Begni. Come si vede, oltre al rientro di Carraro vedremo Trevisan nel ruolo insolito di mediano laterale.

Il Livorno sarà a Trieste stamane, non avendo potuto trovare alloggio in un albergo della nostra città. Si ignora quale sarà la formazione degli amaranto ma si sa che mentre permangono assenti per squalifica Trer, Piram e Conti, rientreranno Dante e Mannocci.

Dato lo sciopero dei dipendenti dagli Enti Locali, la Triestina provvederà con proprio personale alle mansioni finora affidate a quello del Comune, proprietario dello stadio di Valmaura. Un servizio intensificato di corriere funzionerà, a partire dalle 13.30, dal centro allo stadio.

PALLACANESTRO A GENOVA

Italia - Cecoslovacchia 46-44

GENOVA, 30 — L'incontro internazionale di pallacanestro Italia-Cecoslovacchia giuocato questa sera è terminato con il seguente punteggio: Italia-Cecoslovacchia 46-44.

HOCKEY E PATTINAGGIO

Edera-Mirabello 7-4

Facile il successo ederino sui monzesi rinvenuti soltanto nel finale. Nel primo tempo segnavano: 1' Posar, 4' Gelmini, 5' Torre, 8' Posar, 14' Torre; nel secondo: 11' e 17' Torre; nel terzo: 4' Ghezzi, 7' Posar, 12' e 19' Lanesi. Il portiere monzese Citterio ha abbandonato la gara nel terzo tempo perchè infortunato. La corsa dei 5000 metri è stata vinta da Cavallini (Edera), secondo Radopovich (Monfalcone). Negli intervalli della manifestazione si sono esibite le ammirevoli campionesse d'Europa Rio e Pelli.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Livorno, Stadio ore 16. **San Giovanni-Chiavris,** campo S. Giovanni, ore 15.30. **Sant'Anna-Sangiorgina,** campo S. Andrea, ore 15.30.

IPPICA

Convegno trotto: Ippodromo Montebello, ore 15.30

PUGILATO

Riunione mista: Castello San Giusto ore 16.

CICLISMO

Corsa allievi: partenza via Fabio Severo, ore 7.45.

MARCIA

Coppa Dimini: partenza Monumento Rossetti, ore 7.30.

TENNIS

Coppa de Bellegarde: campi G. Reni, ore 9.

AUTOLINEA RAPIDA DI LUSSO Trieste-Milano-Torino (diurna)

Modifica d'orario

Da oggi il servizio rapido di lusso TRIESTE - MILANO - TORINO della Società AUTOSTRADALE Trasporti riprende l'orario estivo. La partenza avrà luogo pertanto tutti i giorni, domeniche comprese, alle ore 8, con arrivo a TREVISO alle 10.50 (L. 800), a VICENZA alle 12 (L. 1000), a VERONA alle 13 (L. 1250), a BRESCIA alle 14.20 (L. 1600), a MILANO alle 16 (L. 2000), ed a TORINO alle 18.40 (L. 2800). Vendita biglietti COMPAGNIA ITALIANA TURISMO — CIT — PIAZZA UNITA' 6 - Tel. 4793, 4796 e Stazione Autocorriere — BIGLIETTERIA - CIT — Telef. 4006.

† E' spirata ieri all'Ospedale Maggiore

Giovanna Olivetti ved. Pulz

di anni 76

Ne dànno il triste annuncio, a quanti l'ebbero cara, la figlia MARIA ed i parenti tutti.

L'ora dei funerali, che si svolgeranno lunedì pomeriggio dalla Cappella dell'Osp. Magg., sarà comunicata nella «Voce» di lunedì.

Trieste, 1 maggio 1949.

Un commosso ringraziamento al Primario prof. dott. Ervino Slavich, al dott. Francesco Addobbati e al dott. Renato Marchesini, che hanno prestato le più amorevoli cure alla nostra cara nel corso della malattia.

† Nel quarto anniversario della tragica fine del nostro amatissimo figlio

Fabio Lauri

lo ricordiamo con profondo dolore a quanti gli vollero bene.

I GENITORI

2 maggio 1949.

† Improvvisamente si è spento

Giovanni Tiziani

I FIGLI, la NUORA, i NIPOTINI ed i parenti tutti ne dànno l'annuncio.

I funerali si svolgeranno oggi 1.o maggio alle ore 17.

Campolongo al Torre, 30-IV-1949.

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Maria Alinovich

DARIO e LIDIA ALINOVICH

Ricorrendo il IV anniversario della morte della

Dott. Fausta Genlram

e di suo padre

Narciso

una S. Messa verrà celebrata domani 2 corr. alle ore 8,30 nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

LA FAMIGLIA

Nel III triste anniversario della morte di

Antonio Tizianel

la FAMIGLIA con immutato dolore Lo ricorda a quanti lo amarono.

Alle ore 8.30 di domani 2 corr. nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli verrà celebrata una S. Messa per l'Anima sua.

Nel II anniversario della morte della loro santissima moglie e mamma

Giovanna Blasini

il marito LUCIANO, le figlie, i generi ed i nipoti la ricordano con immutato dolore. In suffragio della Sua bell'anima verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, domani 2 corrente, alle ore 9.

Nel secondo anniversario della morte di

Maria Bonin

la FAMIGLIA che vive nel Suo ricordo ne rievoca l'adorata memoria con immutato rimpianto.

Capodistria-Trieste, 2-V-1949.

Nel IV anniversario della morte di

Antonio Carpi

martedì 3 corr. alle ore 8 verrà celebrata una S. Messa nella Cappella del Cimitero di S. Anna.

La moglie ed i congiunti

Nel IV anniversario della morte di

Aldo Giulianini

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani 2 corr. alle ore 8 nella chiesa della B. V. del Rosario.

Ricorrendo oggi il secondo anniversario della morte di

Antonia Benedetti

nata CODANICH

il MARITO e i FIGLI La ricordano.

Pretura di Trieste

Il 3 corr. ore 16, in Barcola, via [illegible] 18, si procederà alla vendita di una sala da pranzo, radiogrammofono, frigorifero, cucina economica e mobili diversi.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 4 corr., ore 16, in Trieste, via Ginnastica 58, si procederà alla vendita di una sala da pranzo stile Bidermayer, un pianino viennese e mobili diversi.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 6 corr. ore 16, in Trieste, piazza Goldoni 4, si procederà alla vendita di tre poltrone e due macchine asciugacapelli da parrucchiere.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 7 corr., ore 16, in Trieste, via Boccaccio 6, si procederà alla vendita di n. 12 paia di scarpe da uomo, nuove.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

AVVISI D'ASTA

Il 5 maggio 1949 ore 16, procederò alla vendita in via Conti 30, di mobili per camera da letto, da cucina e da salotto nonchè un apparecchio radio.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 7 maggio 1949 ore 15, via dell'Istria 26, procederò alla vendita di 40 paia di scarpe da donna.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

AVVISO D'ASTA

Il giorno 6 maggio 1949, ore 15, in Gorizia, via Ristori n. 7, venderò autocarro «Opel», prezzo minimo L. 235.000.

L'Ufficiale giudiziario: G. MENOCCI

RICORDI DI BENEDETTO CROCE

SALVATORE DI GIACOMO

Tutto ciò che io non perdono ai non-poeti, perdono ai poeti che siano veri poeti; perchè, anzitutto, se essi creano opere di bellezza, non può non essere nel loro animo una fondamentale nobiltà e bontà, almeno nel tenace desiderio e nella visione, e poi perchè, impegnati nel loro travaglio d'arte, è da indulgere se nella vita pratica cadono in egoismi, piccoli o grossi che siano, si lasciano tirare in passioni sciagurate, danno prove di debolezze e d'incoerenze.

A Salvatore Di Giacomo ho voluto costantemente un gran bene, da lui ricambiato come esso poteva, a tratti e a sbalzi, ma, in questo ritmo, sincero. La sua arte, oltre l'incanto della bellezza e della classicità, aveva in me un'efficacia sentimentale, mi disponeva alla pietà, mi faceva soccorrevole in certi casi innanzi ai quali avrei altrimenti passato indifferente. Per un piccolo e quasi comico esempio: mi misuravo una volta certe camicie nuove o rinnovate, e poichè, nel centro di abbottonatura alla gola, mi stringevano in modo fastidioso, gridai stizzito alla persona di famiglia che me le porgeva: «Ma da quale bestia le avete fatte cucire così?».

Mi fu risposto che era una signora che stava in un [illegible] ritiro in un umile luogo di Napoli — e mi fu detto il nome popolare del ritiro —, e, di colpo, nella mia fantasia si dipinse una di quelle povere vecchiette, naufraghe della vita, di quelle dignitose miserie che il Di Giacomo ha ritratte, che si industriavano a guadagnarsi il pane con le loro mani lavorando come meglio sapevano, una di quelle che il Di Giacomo aveva raffigurate in suoi bozzetti e novelle; e subito seguì nel mio interno non solo un placamento ma una sorta di rimprovero, quasi di rimorso: «Ti commuovi alle pagine del Di Giacomo e resti insensibile innanzi alla realtà che le ha ispirate!» — onde, mutato tono, soggiunsi: «No, non è poi un gran difetto, si può rimediare». Così egli mi giovava anche moralmente.

Egoista e generoso

Discorrendo di lui con Eduardo Dalbono, il pittore che era la persona di Napoli che in quel tempo egli più frequentava come frequentava me, si venne a parlare delle comuni esperienze che avevamo del suo carattere; e il nostro giudizio fu così in ogni punto concorde che, dopo un po', non ci bisognarono più parole e lo terminammo [illegible] con la mimica, e il Dalbono lo compendiò nella sentenza: «Don Salvatore è 'na femmena e 'na criatura»: è una femmina e un bambino.

In conformità di questa definizione, egli era talvolta irrazionalissimo, e talvolta, per paura o per schivare fastidi, [illegible] e altre volte intelligentissimo e chiaroveggente e generoso e pietoso. Desiderò di essere trasferito dalla Biblioteca nazionale al Museo di S. Martino in Napoli, ufficio conforme, in certo senso, alle sue attitudini di amatore e raccoglitore di anticaglie e di curiosità relative alla storia e al costume napoletano; e io mi misi di buona voglia per aiutarlo, ma urtai in Roma in difficoltà insormontabili di regolamenti e di organici; e, nel riferirgli questo, egli mi si rivolse stizzito: «Dunque, per voi il tale dei tali, che è un asino, va bene e io no, e voi escludete me?». «Ma no, caro Di Giacomo, io ho voluto includervi e non escludervi; non io, ma il regolamento che vi esclude». Ma non credo che lo persuadessi, e per qualche po' mi tenne il broncio.

Questi filosofi!

Non ammetteva che io fossi un filosofo, e la parola filosofia gli destava non so se più fastidio o disprezzo. C'era, tra i lettori della Biblioteca nazionale, assiduo, un vecchio pensionato dell'amministrazione municipale, buonissimo uomo, diventato amico e famigliare a tutti gli impiegati, il quale [illegible] e ogni giorno passava sprofondato nella lettura per più ore fra due pile di volumi di filosofi. Il Di Giacomo, attraversando con me una volta le stanze della biblioteca, si soffermò presso il tavolino che attendeva il suo quotidiano lettore, e scartabellato qualche volume e letti [illegible] titoli, mi disse: «Ma che cosa è questa filosofia che De Divitiis capisce e che io non capisco?».

Veniva spesso a passar con me la sera a pranzo, in una stanza di settentrione della casa che abitavo, e gli sembrava che io soffrissi del freddo che io non soffrivo; ma a me non disse mai niente di ciò, e [illegible] un comune amico e vedeva sul suo scrittoio un mio libro e compitava a voce spiccata il titolo di esso: «La filosofia della pratica», esclamò: «Pratica? ala grazia che fa tanto freddo!» [illegible] freddo. Anche questa entrava nel suo disprezzo per la filosofia.

S'innamorò di una signorina, figliuola di un magistrato e insegnante nelle scuole di Napoli, che poi divenne sua moglie. Ma furono amori, nella sua immaginazione, tempestosissimi, ed io dovetti esserne confidente. Talora si appoggiava alla mia spalla e piangeva. Una volta mi raccontò che aveva scoperto che la signorina era stata negli anni passati in America, e mi gridò disperato: «Ma che cosa ha fatto in America?». «Questo (risposi ridendo), caro Di Giacomo, proprio non ve lo so dire».

Più di trent'anni dopo, quando egli non era più al mondo, conversando con la vedova e rinnovando i comuni ricordi, mi venne nella mente di domandarle se essa veramente era stata giovane in America. «Io? Mai. Perchè me lo domandate?».

Poesia nascente

Nel corso di quegli amori e di quelle sue confidenze mi portava di tempo in tempo alcune liriche che le sue vicende passionali gl'ispiravano, e il numero ne crebbe, tantochè un giorno che me ne fece leggere una bellissima, io non potei tenermi dal dirgli, guardandolo in viso: «Di Giacomo, questo non è amore, ma è poesia che vuol venir fuori».

Oh, il suo cuore umano e la penetrazione che conferiva al suo intelletto! Una sera, a casa mia intrattenendosi con alcuni amici letterati venuti da Torino e da Milano, e venendosi a toccar del diverso costume nei rapporti sessuali delle ragazze popolane dell'alta Italia e di quelle di Napoli, egli ci diede, [illegible] sotto la sua parola tra di artista e di partecipe osservatore sociale, [illegible] mettendo a contrasto le ragazze di [illegible], figlie di operai o di piccoli impiegati, che avevano la loro propria vita fuori della famiglia, della quale non era a loro chiesto conto, nè esse sarebbero state disposte a darlo, e le napoletane, legate e fuse con la loro famiglia, che, quando uscivano dalla regola, avevano di solito dietro di sé un quadro di miseria domestica e di fame, il padre paralitico o infermo, un fratello nato infelice, le sorelle piccine da tirar su, la madre, sempre affannata, e portavano nel nuovo modo di vita non il sentimento dell'indipendenza e della gioia del vivere, ma una rabbiosa amarezza.

Ebbene, il fascismo mi guastò anche col Di Giacomo, o, piuttosto, me lo guastò. Dopo la guerra e fra gli sconvolgimenti che ne seguirono, una sera, recandomi a vedere le esperienze di un fakiro che si esibiva in Napoli, m'incontrai con lui e con Roberto Bracco, e una commozione mi prese e mi parve in quella triade di ritrovarmi ancora nella Napoli dell'anteguerra, così alterata poi nella sua fisionomia, al pari delle altre città, diventata un deserto per noi vecchi napoletani. (Quando ero ministro, nel '20, essendo venuto una domenica a Napoli, nell'uscire da una tornata dell'Accademia Pontaniana proposi ad un amico di accompagnarmi in una passeggiata da piazza Dante a piazza San Ferdinando, per via Toledo, perchè avremmo fatto l'esperienza che nessuno mi avrebbe riconosciuto e nessuno mi avrebbe salutato. Così infatti accadde, laddove, negli anni precedenti alla guerra, a ogni passo si salutavano conoscenti ed amici e ci si soffermava a brevi scambi di parole).

Dal nuovo Ministero di coalizione o di parziale coalizione del 1924 il Di Giacomo fu nominato senatore, nomina che io non avrei mai proposta per la stridente eterogeneità della sua persona col Senato, ma che accolsi con piacere per il piacere che ne avrebbe provato. Senonchè quando si venne alla convalidazione delle nomine, una telefonata mi chiamò a Roma, avvertendomi che quella del Di Giacomo era in pericolo; e io corsi colà, presi la parola nel Comitato segreto, adoperando a suo sostegno i migliori argomenti che mi si offrissero, e riuscii a ridurre la maggioranza dei voti contrari a sei o sette voti, se mal non ricordo, rispetto a quelli favorevoli, laddove per un altro candidato in pericolo, un noto letterato e giornalista, la differenza fu di dieci volte tanto; ma, insomma, il Di Giacomo non fu convalidato.

Una difesa fallita

Gli si dovè far credere che la colpa era stata di me, inabile difensore, quando la colpa, se colpa ci fu, era stata degli altri senatori napoletani, dei quali qualcuno avrebbe potuto aggiungersi alla difesa e dire, nel caso, le volgarità che la mia bocca si rifiutava di pronunziare: che il Di Giacomo era «gloria di Napoli», e che fargli uno sgarbo era fare «un'offesa a tutta la città»: il che avrebbe fatto vincere la partita. Certo, da allora egli rimase in freddo con me, e si mosse anche a partecipare alle proteste e agli impacci che si ponevano all'opera a cui attendevo della riunione delle biblioteche di Napoli in un'ala della Reggia. D'altra parte il fascismo lo circuiva ed egli si lasciava prendere dal fascismo.

Intanto la raccolta delle sue poesie, che era stata curata da me e dal Gesta e che, ristampata più volte, aveva fondato veramente la sua fama in Italia e fuori d'Italia, si doveva di nuovo ristampare, e il Di Giacomo, nel cosiddetto nuovo clima fascistico, avvertì l'editore, che era il mio amico Ricciardi, che in questa edizione andava soppressa la dedica a me, che era in tutte le edizioni precedenti e andava unita con alla memoria del Gesta: al che l'editore si rifiutò, accondiscendendo soltanto alla soppressione totale di ogni dedicatoria.

Saputo ciò, io dissi agli amici: «Conosco bene il Di Giacomo. Se io gli domandassi perchè ha compiuto tal cosa che gli fa grave torto e che suscita scandalo nei comuni amici, egli mi risponderebbe: — Caro Croce, i fascisti sono mala gente, e capirete che mi possono fare qualche brutto tiro! — E io non avrei niente da replicare a questa sua riduzione semplicistica. Dunque, non gliene voglio. Ma, d'altra parte, non potrei incontrarmi a conversare con lui, quasi che non fosse accaduto niente. C'è un costume sociale che non si può violare. Dopo quel che tutti vedono, io sarei tacciato di mancanza di dignità».

Il Di Giacomo essere accolto all'Accademia d'Italia, dove il Mussolini, [illegible] la poesia dialettale [illegible] Di Giacomo e il Pascarella: anche il Pascarella, che io [illegible] contro il fascismo [illegible] in Roma [illegible] al fascismo [illegible], stante con la sua amica, e che fu tirato all'Accademia forse solleticato nel suo amor proprio, forse spintovi da angustie economiche.

Così per alcuni anni non vidi più il Di Giacomo, e poi seppi che la sua salute era non buona e me ne dolsi, ma non potei andare da lui. Finchè un giorno non capitò a Napoli il Russo, che avendo scritto un libro intorno a lui, si recò a visitarlo. E al ritorno della visita, avendogli io domandato del Di Giacomo, mi rispose: «Sta su una poltrona, molto triste, e mi ha detto: — Croce sa come io sono ridotto?». Allora mi risolsi e dissi a mia moglie di telefonare alla signora Di Giacomo e domandarle se avrebbero gradito una nostra visita. La risposta venne pronta, affermativa e premurosa; e noi andammo a visitarlo.

L'ultimo incontro

Lo trovai che si era dato a leggere, per passare il tempo, ogni sorta di romanzi, dei più puerili, e aveva rinunziato allo scrivere. Parlammo di lui e dei tempi andati: non feci allusioni a cose politiche. La conversazione si svolse come se continuasse quelle solite tra noi. Gli detti buon animo, accennai di guardarlo che si sarebbe ristabilito. Quando lo lasciai, e noi ci trattenemmo ancora un po' con sua moglie, mentre stavamo per andar via ricomparve sulla porta della sua stanza, in piedi, sorridente, come per sorprenderci [illegible] e per la prova che aveva data a se stesso del suo non del tutto essere stanco, e ci salutò ancora sull'uscio.

Di tempo in tempo rinnovammo le nostre visite, finchè un giorno sapemmo che era peggiorato ed era finito. Una signora inglese, sua vecchia amica, che lo aveva assistito, mi narrò delle sue ultime ore, e come le avesse detto che non immaginava che si dovesse soffrir tanto per morire.

Alle sue esequie non andai, pensando che la cerimonia avrebbe tutta una [illegible] fascista, e che la mia presenza avrebbe potuto dare imbarazzo, e di ciò mi scusai per lettera con la signora Elisa. Ma mi fu di conforto che egli avesse chiuso la vita conciliato con me, come non mi accadde con altri amici, a me sempre personalmente affettuosi, ma di quali io avevo tolto il saluto dopo le loro dimostrazioni e dedizioni politiche, e che morirono da me distaccati.

BENEDETTO CROCE

GUIDA ALLEGORICA DELL'AMERICA

Natura infantile di un grande popolo

La sua passione: le piccole cose

NEW YORK, aprile — Per giorni la piccola Caterina Fiscus, di anni tre, nativa di San Marino in California, è stata la preoccupazione maggiore di tutti gli americani. Centocinquanta milioni circa di abitanti si domandavano dalla mattina alla sera se [illegible]. Le testate dei giornali erano occupate dal suo nome, le colonne dal suo ritrattino. Ogni commento di radio, ogni annunzio di radio, ogni notiziario di televisione, ogni pellicola di novità nei cinematografi incominciava con la storia di Caterina. Si salverà? Non si salverà?

Caterina non si è salvata. Dopo giorni di lavoro intenso, al quale han preso parte almeno cinquanta operai, due grandi escavatrici, e un'infinità di ordegni, il cadavere della bimba è stato trovato rannicchiato, coi ginocchi contro il petto, in fondo al pozzo dov'era caduta e da dove per qualche ora aveva fatto arrivare alla mamma disperata la sua vocina. [illegible] Giorno e notte gli uomini a dorso nudo avevano lavorato in squadre per scavare un pozzo parallelo a quello in fondo al quale si trovava la bimba, [illegible]. Non la hanno salvata. Oggi se ne fanno i funerali e son aperte sottoscrizioni per ringraziare gli operai che hanno — eroicamente si è detto — lavorato.

In tutti i cinematografi è apparsa la sua fotografia, e si son visti i genitori, e i fratellini e la sorellina della bimba. [illegible] me, questa piccola tragedia familiare di gente umile, ha commosso tutta l'America. E un sintomo importante e che ha un significato. Tutti hanno anche commentato questa commozione dicendo che era proprio americana. Ha un significato, ed un significato doppiamente importante perchè riconosciuto come tale. [illegible]

GIUSEPPE PREZZOLINI

Tre Bellini a Venezia da Amsterdam e Stoccolma

Alla prossima Mostra di Giovanni Bellini, che si inaugurerà in giugno nel palazzo Ducale di Venezia, il Rijksmuseum di Amsterdam ha concesso il prestito di due preziose Madonne dell'artista, una appartenente alla Collezione Kessler e l'altra a quella Van Rath. Il Museo nazionale di Stoccolma presenterà a Venezia il «Cristo morto», altro dipinto poco noto di Giovanni Bellini, identificato in quello che il Vasari citava a S. Francesco della Vigna e poi regalato da quei Frati a Ludovico XI di Francia.

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica
ANONIMA CON SEDE IN MILANO
CAPITALE SOCIALE LIRE 24.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 29 Aprile 1949

La relazione del Consiglio di Amministrazione della Montecatini all'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti tenuta in seconda convocazione il 29 aprile 1949, si divide in tre parti.

La prima abbraccia considerazioni di carattere generale sul Gruppo Montecatini (produzione, prezzi, costi, nuove iniziative ecc.); la seconda reca dati statistici sull'andamento produttivo nei singoli rami; la terza commenta il bilancio nelle singole sue partite e nelle sue risultanze economiche. Fra l'altro merita si richiami l'attenzione sulle seguenti frasi che la relazione comprende:

«Ha perseguito, il nostro Gruppo, una politica di stabilizzazione dei prezzi; ha procurato di ridurre ove era possibile i costi; e di conseguenza ha, in numerosissimi casi, effettuato riduzioni nei prezzi di vendita. Ha ricostruito i suoi stabilimenti a tempo di primato. Ha espanso la sua attività nel campo dei perfosfati, dell'azoto, dell'energia elettrica della chimica industriale, creando ovunque era possibile nuovi posti di lavoro, per diminuire la mano d'opera esuberante e collaborare, con ogni sua energia, alla grande lotta che il nostro apparato economico deve combattere: quella contro la disoccupazione.

«Purtroppo durante il 1948 e più ancora in questi primi mesi del 1949 la politica della nostra Società, produttivistica in altissimo grado, è stata ostacolata (con danni talora gravissimi) da una serie di agitazioni che non trovano alcuna giustificazione in motivi di carattere economico e che sono fomentate, contro la volontà dei più, da minoranze faziose. In dipendenza di queste agitazioni la produttività media per operaio, quantunque aumentata in rapporto al 1945, è ancora lontana dal livello prebellico; mentre si vanno escogitando ogni giorno nuovi mezzi per giungere ad una ulteriore sua diminuzione sotto il generico titolo della «non collaborazione».

«Nella certezza di ben conoscere le opinioni e gli stati di animo della grande maggioranza dei nostri lavoratori, che con noi dividono giornalmente fatiche e speranze, desideriamo confermarVi il nostro fermo intendimento di resistere ad ogni arbitraria imposizione; ed esprimiamo la fiducia che in generale questi ostacoli ad una più intensa politica produttivistica possano essere rimossi in futuro. Ciò non tanto nell'interesse della nostra Società, ma soprattutto pel vantaggio generale della Nazione e, principalmente, delle stesse maestranze».

La relazione si diffonde poi ampiamente sull'attività svolta dalla Società Montecatini durante lo scorso anno: è stata posta in parziale attività la nuova centrale di Glorenza, che appartiene al complesso idroelettrico dei laghi di Resia. E' entrata pure in esercizio la nuova linea elettrica dello Stelvio, lunga 225 chilometri.

La produzione di pirite è considerevolmente aumentata, così quella degli zolfi, del piombo e dello zinco, dell'alluminio ecc. Buono è l'incremento nella produzione italiana di acido solforico e di superfosfato di calcio. Superiore del 25 per cento a quella del 1948 la produzione di azoto e di prodotti azotati, mentre si è svolta con buone risultanze la produzione di coloranti e di alcuni prodotti chimici organici.

Per quanto riguarda le prospettive future, esse sono riassunte nelle relazione di cui si tratta nel seguente modo:

«In questi primi mesi del 1949 il ritmo della produzione e delle vendite per la Montecatini e per le sue consociate e collegate non presenta rimarchevoli mutazioni. Le prospettive per la nostra Società rimangono buone come per il passato; ed i nostri tecnici perseguono con grande interesse ricerche intese ad assicurare al Gruppo nuovi fecondi campi di lavoro.

Scelto il nostro Paese per concentrarvi importanti stabilimenti di raffinazione di petrolio, si otterranno considerevoli disponibilità di sottoprodotti e di nuove materie prime per elaborazioni chimiche; per le quali la nostra Società dispone già della necessaria attrezzatura tecnica. Non è escluso però che in date condizioni possa convenire indirizzarsi direttamente all'impiego dei greggi per ottenere prodotti pregiati, in concorrenza con quelli ottenuti dipartendosi dal carbone. I nostri laboratori seguono con attenzione questo nuovo campo di attività: studiando nuovi procedimenti e realizzand.. con concezioni originali le apparecchiature che ci permetteranno di prender posto in questi sviluppi produttivi.

Le disponibilità di metano, sino a pochi mesi fa incerte, si presentano dopo i più recenti sondaggi assai più voluminose di quanto in un primo tempo non si potesse giudicare. E non è escluso che anche quivi possa trovarsi una sorgente preziosa per sintesi chimiche sinora ottenute da gas derivati dal carbone. In questo campo ci stiamo attivamente preparando. Con la consueta attenzione è seguito dalla nostra Società il problema dei fertilizzanti ed in particolar modo dell'azoto. Le ricerche compiute miglioreranno considerevolmente la qualità dei prodotti e diminuiranno i costi. In queste ricerche la particolare ben nota competenza tecnica del nostro Vice-Presidente, Ing. Giacomo Fauser, coadiuvato dai dirigenti della nostra Società, è riuscita a risolvere problemi di portata particolarmente rilevante. Confidiamo ciò possa dare tangibili frutti al più presto.

A vantaggio dell'agricoltura si sta studiando la preparazione dei sali minerali per l'alimentazione del bestiame, in miscele che diano sicura garanzia per il loro contenuto e per l'assenza di qualsiasi elemento nocivo. Nuove formule sono state individuate per la produzione di anticrittogamici ed insetticidi. E prodotti di nuova costituzione hanno dato nei nostri laboratori e nei campi sperimentali risultati veramente lusinghieri.

Abbiamo in programma di sviluppare la produzione di raion all'acetato e, nel campo delle materie plastiche, di vipla; affinchè anche il nostro mercato possa trarre profitto da una tecnica produttiva che all'estero ha fatto negli ultimi anni considerevoli progressi. Ampliata la nostra produzione di nailon, già durante lo scorso esercizio.

Le ricerche e le nuove iniziative non sono naturalmente limitate alla chimica, ma si estendono all'industria mineraria e metallurgica. Così traendo profitto dai notevoli progressi compiuti dai vari sistemi di arricchimento e di classificazione dei minerali, ci proponiamo di valorizzare la nostra produzione, ottenendo apprezzabili economie. Le ceneri di pirite che la nostra Società produce in grande quantità sono oggetto di studio per un migliore sfruttamento nel loro impiego.

L'Assemblea degli azionisti della Montecatini ha seguito con vivo interesse la lettura di questo importante documento economico. Ha provveduto poi a nominare membri del Consiglio di Amministrazione l'ing. Piero Giustiniani e il prof. Felice Guarneri.

Tenendo conto delle risultanze di esercizio l'Assemblea degli azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo di L. 12 per azione da L. 100.

Riuniti poi in Assemblea straordinaria, gli azionisti hanno approvato la distribuzione di un'azione gratuita ogni quattro, utilizzando in parte il cospicuo «fondo rivalutazione impianti»; l'emissione di obbligazioni di 6 miliardi entro il 30 giugno 1950. Nonchè il raggruppamento delle azioni, sostituendo 5 azioni da 100 lire di valore nominale con un'azione da lire 500 di valore nominale.

Questa operazione però non si verificherà che in un secondo tempo, dopo la distribuzione dell'azione gratuita e quando il Consiglio lo riterrà opportuno.

Il dividendo è pagabile a partire dal 9 maggio p. v.

Nella seduta che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto, dopo l'Assemblea degli azionisti, ha confermato alla carica di Presidente l'ing. Giuseppe Mazzini ed in quella di Vice Presidente l'ing. Giacomo Fauser.

Ha nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione il dott. Luigi Morandi.

Ha nominato Amministratori Delegati, il dottor Carlo Faina e l'ing. Piero Giustiniani, dando mandato al Comitato di stabilire la data a partire dalla quale quest'ultimo assumerà tali funzioni, in relazione ai suoi impegni in corso di definizione.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1948

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce		Importo
Immobilizzazioni	L.	64.746.615.408
Titoli di proprietà	»	4.403.626.946
Merci	»	14.477.200.722
Cassa	»	157.593.531
Crediti verso clienti	»	7.107.478.192
Crediti verso banche	»	7.556.977.125
Crediti verso società collegate	»	3.458.801.443
Crediti diversi	»	3.656.105.961
Risconti e partite varie	»	765.298.874
Cauzioni degli amministrat. e conti d'ordine	»	8.322.415.573
Totale	L.	114.652.113.775

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale sociale	L.	24.000.000.000
Riserve	»	896.550.144
Saldo attivo di rivalutazione per conguaglio monetario	»	14.133.044.579
Fondo di ammortam. delle immobilizzazioni	»	30.316.951.573
Fondo previsionale liquidazione impiegati	»	2.707.211.831
Fondo imposte e tasse	»	2.200.000.000
Debiti verso Istituto di Credito imprese di Pubblica Utilità - c/ mutuo ipotecario	»	3.896.974.420
Debiti verso Istituto Mobiliare Italiano - c/ finanziamento dollari «Eximbank»	»	3.720.879.569
Debiti verso fornitori	»	5.450.639.043
Debiti verso banche	»	551.754.073
Debiti verso società collegate	»	2.347.225.920
Debiti diversi	»	12.728.588.520
Risconti e partite varie	»	204.151.122
Utile netto dell'Esercizio 1948	»	3.175.727.408
Cauzioni degli amministrat. e conti d'ordine	»	8.322.415.573
Totale	L.	114.652.113.775

CONTO PERDITE E PROFITTI

PERDITE

Voce		Importo
Spese generali	L.	2.799.807.898
Stanziamento integrativo al fondo liquidazione impiegati	»	643.640.471
Imposte e tasse	»	2.272.609.570
Deperimenti e Consumi	»	3.000.000.000
Utile netto dell'Esercizio 1948	»	3.175.727.408
Totale	L.	11.891.785.347

PROFITTI

Voce		Importo
Profitti diversi	L.	11.891.785.347

DUE MESI DI SETA PRIMA DEL COTONE

LA MODA DELLA PRIMAVERA 1949 con pochi capricci e molto giudizio

Signore fermatevi a 35 centimetri dal suolo!

Non si può vivere in uno stato di rivoluzione perpetua. Nemmeno la moda può. Ragione per cui, dopo il rivolgimento radicale di cui fummo spettatrici un anno fa, oggi si potrebbe anche dire che, nel campo della moda, non c'è nulla di nuovo. Naturalmente questo non è vero, perchè a ogni mutar di stagione, nel campo della moda deve esserci qualcosa di nuovo. E' vero invece che le novità sono più nei particolari che non nella sostanza e che se mai, in questa, è soltanto da notare lo smussamento di quegli eccessi che da molte donne vennero adottati, ma da moltissime deprecati un anno fa.

QUANDO IL MODELLO (PAGLIA GREZZA DI COLORE SCARLATTO) E' DEGNO DELLA MODELLA (MISS EVELYN BRENT): PRESENTAZIONE DEL NANCY'S STORE DI HOLLYWOOD

Tailleurs e mantelli

Primo eccesso: la lunghezza e la larghezza delle gonne. Le gonne, sbilanciate all'improvviso dalle ginocchia alle caviglie, hanno ritrovato un pieno equilibrio, arrestandosi a 35 cm. da terra. E lo stesso dicasi per l'ampiezza. Si vedono ancora molte gonne ampie, anzi la maggior parte di esse lo è, specie negli abiti estivi di seta; ma si vedono anche molte gonne, se non strettissime, per lo meno aderenti, specie negli abiti a giacca, così da lasciar libero e sciolto il passo, senza ingombrare troppo i fianchi sotto le corte giacchettine.

Questi abiti a giacca, che sono il simbolo della stagione primaverile come le violette, i fiori di mandorlo, tentano ogni tanto di staccarsi dalla linea classica, si scapricciano, inalberano il vessillo della rivolta. Ma dura poco. Un bel giorno rispunta il tailleur semplice, dalla gonna diritta o appena appena svasata, dalla giacca con tasche, bottoni, risvolti al debito posto, e tutte ci meravigliamo di aver sprecato tanta fantasia in un tipo di vestito il cui fascino sta, per l'appunto, nel non aver niente di fantastico. Naturalmente, quanto meno esso necessita di fantasia, tanto più bisogno ha di un taglio impeccabile. Molto grigio in questi tailleurs, e molto Principe di Galles, disegno quadrettato leggero e non stancante. Ma temo se ne veda già un po' troppo in giro.

Come temo stancheranno presto le giacche sciolte e corte, che sono molto pratiche, ma non adatte a tutte le figure. Comunque sono preferibili quando stanno a sé, cioé staccano nel colore e nel tessuto dalla gonna o dal vestito sottostante. E' probabile che andranno molto d'estate, essendo un indumento fresco e facilmente infilabile sopra un prendisole o un vestito scollato.

Decisamente amplissimi rimangono i mantelli. Vedremo ricomparire i mantelli aderenti col primo fresco autunnale. Per il momento essi tengono, nella moda primaverile, il primato della linea capricciosa, con larghe maniche, larghi colletti, mantelline e mantellette, e tanta tanta larghezza dietro. Strano a dirsi, sembrano ideati appositamente, per nascondere l'eleganza del corpo femminile, appesantirla, in certi casi addirittura deformarla. Al contrario dei tailleurs, sobri anche nelle tonalità del grigio e del noce, i mantelli sfoggiano colori più vistosi, molto giallo e molto verde in tutte le gradazioni, spesso combinati con una serie di accessori vari, cappello, guanti, borsetta, scarpe.

Dalla lana alla seta

Non si può dire che la moda abbia voltato del tutto le spalle alle calde flanelle e alle molli crepelle; è chiaro però ch'essa sta avviandosi verso tipi di lane più rigide o secche, come dicono i francesi, l'alpaga, l'ottoman, il voile de luine, e che lo stesso cammino stanno compiendo anche le sete.

Si dice che l'estate festeggerà il trionfo del cotone. Fra esso e la lana ci sono però almeno due mesi di seta, e sete rigide o morbide, spesse o trasparenti si vedranno anche nei vestiti da sera e da mezza sera. Faille, taffetas, surah, alpaga, ottoman in tinta unita o con disegni minuti già appaiono nelle vetrine e fanno presentire il gusto dei duepezzi, che si possono portare con o senza la camicetta sotto, e hanno gonne allargate da pieghe o da gruppi di pieghe, e piccole baschine un po' svasate. Tanto sulle gonne quanto nelle giacche o nelle bluse ricompaiono le tasche — il loro eclissi è durato poco più di una stagione —, grandi tasche con funzione nettamente decorativa. E continua l'uso della ricchezza della gonna raccolta dietro, quantunque non si può dire che faccia testo, perchè molti sarti preferiscono raccoglierla davanti, e altri invece distribuirla equamente davanti e dietro e sui fianchi.

Più nuova è la gonna cosiddetta a spirale, cioè a due o tre piani sovrapposti in tralice, e più nuova ancora — la novità di Christian Dior — la «gonna — inganna — l'occhio», che sembra larga e in realtà è stretta, ovverosia è larga e stretta insieme, consistendo di due gonne sovrapposte, liscia e aderente l'interna, larga e tagliata in quattro o sei segmenti l'esterna, che si apre e si richiude a ogni passo. Motivo bellissimo nei vestiti da sera, nei quali le due gonne sono spesso di due colori diversi. E talvolta anche di tessuto differente, del tulle increspato, dietro, da un fianco all'altro (una specie di grembiule a rovescio), mentre il davanti rimane stretto in una guaina di seta.

La moda sportiva dei maglioni molto ampi rimboccati sui fianchi ha influito alquanto sui vitini di vespa. Fra i corpetti aderentissimi e i fianchi allargati dalla guepière, vanno infiltrandosi dei fianchi normali sotto gonne pieghettate e delle bluse rimborsate. La morbidezza di questa linea più sciolta si fonda meglio con l'ampiezza dell'attaccatura a chimono delle maniche e con la curva naturale della spalla. Le scollature dei vestiti da giorno sono moderatissime, rotonde, quadrate, con o senza colletto; quelle dei vestiti da sera continuano ad essere alquanto capricciose, anche se un po' meno audaci: ricompaiono le bretelle, spesso una sola spalla rimane del tutto scoperta, spesso ancora la scollatura sopporta piccole maniche o un grande collare rigido.

Cappelli e colori

Dove mai andremo con quei bei cappelli dalle ampie tese di morbida paglia esotica o fiorentina, che le modiste ci propongono? Sappiamo benissimo che ci abbelliscono; ma per la strada, quando sarebbe il momento di metterli coi vestitini di seta, già saremo da un pezzo senza cappello; e a teatro, salvo che nei palchi, non c'è da fidarsi di affrontare le ire dei retrostanti. C'è molto tulle sui grandi cappelli da pomeriggio e da sera, tulle a vari piani sovrapposti; e nastri, e fiori, e pizzi.

I cappellini piccoli, pratici che vanno bene con gli abiti a giacca sono, per ora, rimasti fedeli alle paglie grosse e al colore crosta di pane bruciata; ma al posto dei fiori di moda l'anno scorso, quest'anno preferiscono semplici nodi di nastro, o mazzolini di ciliege, o gruppi di noci o nocciole, autentiche noci o nocciole ricoperte di vernice, che sono quanto di meno grazioso immaginar si possa. Molte canottiere dal bordo diritto o leggermente rialzato; molte piccole cloches; comunque cappelli che completano l'insieme della donna elegante, e non più chiome al vento.

I contrasti di colore sono ammessi ovunque, quando non sono addirittura voluti. Ciascun capo di vestiario sta acquistando un carattere indipendente. Il nero di un tailleur pomeridiano si rasserena con accessori di tinta chiara e, d'altra parte, gli accessori neri mettono una nota sobria sulle giacche e sui mantelli chiari. Del resto, i colori, anche se in contrasto, non stridono, perchè la moda primaverile li preferisce sereni piuttosto che intensi, molto azzurro, molto grigio, molto miele, molto verde reseda. I contrasti, se mai, verranno poi con le sete e le cotonate estive. Ma allora ci penserà il sole a fonderli nella sua luce.

LUCCIOLA

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE vestirete bene e arredarete la vostra casa: impermeabili uomo, donna, vestiti su misura, giacche, pantaloni, stoffe finissime, confezioni lana, ricchissima scelta blusette seta, biancheria, calze Nylon, seterie, telerie, coltrinaggi svizzeri, copriletti, corredi, ecc. «Cosmos» (Kleinmann), Rossini 16.
CALDAIE grandi rame a vapore, saracinesche con corpi valvole, vasche bagno, paranchi differenziali, altro materiale ferroso usato vend. Fumis, Coroneo 33, tel. 29961.
DATTILOGRAFA conoscenza perfetta inglese cercasi. Offerte Cassetta 21998 D, UPI.
LUPO giovane razza pura vend. Via Carpaccio 16-II, sin., pomeriggio.—
PASTICCERE primo ordine preferibilmente ex bordo cercasi. Presentarsi oggi ore 16-19, p. Foraggi 8.
QUARTIERE due o più stanze cerc. anche tramite mediatore. Cassetta 21995 L, UPI.
STANZE una o due ingresso libero uso ufficio paraggi via Giulia possibilmente telefono e ingresso libero cercasi. Cass. 22011 E, UPI.
STANZE una o due uso ufficio paraggi Stazione Centrale-Roiano, possibilmente telefono, ingresso libero, cerc. Cass. 22011 E, UPI.
STANZE una o due uso ufficio, paraggi piazza Carlo Alberto-S. Andrea, possibilmente telefono, ingresso libero cerc. Cass. 22011 E, UPI.
TAVOLINI rotondi in ferro per bar vendonsi occasione. Officina, via Crispi 41.

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA fiducia offresi stabile unadue persone oppure prestaservizi tutto giorno. Mazzini 24-I. 44111 A
GOVERNANTE casa, bella presenza, offresi persona sola, soltanto vitto e alloggio. Cass. 22013 A, UPI.
PENSIONATA 60-enne robusta offresi governo casa uno o due persone, disposta trasferirsi, miti pretese. Cass. 22027 A, UPI.
PRESTASERVIZI robusta offresi a giornata. Cass. 11801 A, UPI.
SIGNORA con bambina occuperebbesi governo casa piccola famiglia. Cass. 22002 A, UPI.
DOMESTICA buone referenze cerc. Vidali, A. Volta 12-I.

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

DOMESTICA brava onesta buona retribuzione cercasi. Presentarsi negozio Confezioni Godina, Largo Barriera. 63208 B
DONNA di servizio, stabile, con referenze, presentarsi ing. Knitel, Roiano Mirti 6.
RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Presentarsi dopo ore 10, viale Sonnino 49, porta 3.
RAGAZZA stabile, tutto fare, cucinare, ottime referenze, buona retribuzione, cerc. Alesani, Coroneo 27, tel. 27-151. 44038 B
SIGNORE solo con piccolo quartiere cerca governante capace, retta, Fabio Severo 38. 421 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio STANCI, telefono 93497, Gatteri 47. 44096 C
AUSTRIA: elemento prim'ordine con referenze, passaporto, perfetta conoscenza lingua tedesca disposto recarsi periodicamente in Austria Svizzera ecc., occuperebbesi quale elemento di collegamento tra Italia ed estero per disbrigo pratiche ed affari in genere. Cass. 11776 C UPI.
AUTISTA mecc. II III grado offresi ovunque anche domestico. Ottime referenze. Età anni 38. Cassetta 21999 C, UPI.
CAMERIERA 29-enne con referenze d'albergo, conoscenza tedesco-croato, [illegible]

INFERMIERA lunga pratica anche massaggi offresi. Gatteri 35, presso Mussini. 63187 C
PENSIONATO, contabile, conoscenza lingua tedesca, offresi a ditta privata quale contabile, magazziniere od altra mansione. Offerte Cassetta 11798 C, UPI.
PITTORE stanze, cucine, mobili. Canarutto Oscar. Settefontane 8-II.
PITTORE decoratore assume stanze appartamenti e coloriture. Telefono 93644. 63175 C
PITTORE operaio direttamente stanze cucine appartamenti, prezzi minimi. C. Battisti 2, portineria.
PROVETTA stenodattilografa pratica uffici occuperebbesi. Cassetta 22003 C, UPI.
RADIORIPARAZIONI, massima garanzia, anche domicilio. Algraradio, Madonnina 15, tel. 93666.
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito: Timeus 14, latteria.
RAGIONIERE perito commerciale occuperebbesi pomeriggio. Cassetta 22003 C, UPI.
RAGIONIERA italiana, slovena, inglese, offresi. Cass. 21954 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA giovane offresi principiante ufficio, cassiera. Referenze. Cass. 22022 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi prezzi modici. Felice Venezian 8, latteria. 44108 C
19.ENNE pratica ufficio stenodattilografa, conoscenza inglese, impiegherebbesi. Cass. 11784 C, UPI.
16.ENNE conoscenza stenografia e dattilografia licenza III commerciale bella presenza offresi lavori ufficio o commessa. Ind. UPI 44123 C

CC ARTIGIANATO L. 18

MODELLI in carta eseguisconsi, ricca scelta schizzi figurini anche con tavole (figurini viennesi). Carducci 34-I 44078 CC
NAVIMODELLISTI offrite forniture continuative parti staccate navimodelli. Poliregionale, Coroneo 14.
SARTA capace vestiti mantelli tailleur prezzi miti. Pascoli 34-I, mezzo.
SARTA confeziona ripara vestiti mantelli in settimana. Ginnastica 21, secondo. 63258 CC
SCALDABAGNI, modifiche, pulitura, impianti luce acqua gas, lavori accurati e garantiti in genere, prezzi modici, installatore autorizzato. Tel. 90-510 44028 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

A.A.A. IMPORTANTE Società cerca contabile uomo o donna saldacontista esperta, esatta, buona dattilografa, presenza, inutile rispondere senza requisiti richiesti e referenze prim'ordine. Cass. 11758 D, U. P. I.
APPRENDISTA, aiuto commessa, apace ramo calzature cercasi. Offerte Cass. 21984 D, UPI.
GARZONA sarta uomo accompagnata. Presentarsi lunedì Madonnina 8, secondo, Tomei.
GARZONA 14.enne cerca lavoratorio maglierie. Presentarsi lunedì Alessandro Volta 6, in piano.
INFERMIERA forte 2 ore al giorno dalle 8-10 cerc. per inferma. Parini 6, porta 14. 44045 D
LAVORANTE e garzona sarta donna cerc. Coroneo 9, IV, destra.
LAVORANTE sarta uomo cerc. Muscatello, Corso 10. 44091 D
LAVORO in serie facile continuativo salario 600 giornaliere lavorazione domicilio. Manifattura Magnani. Casella postale 34. Pesaro.
MEZZE lavoranti sarte due cerca Industria Maglieria, Coroneo 8.
PERSONA seria, distinta, cercasi pomeriggi sorveglianza due bambini. Ind. UPI 44068 D.
STENODATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio conoscenze contabili cercasi. Offerte curriculum vitae, referenze. Cass. 11787 D, UPI.
VENDITRICE pratica capace sarta donna. cerc. Cass. 11753 D, UPI.
8.CENTO giornaliere lavorando pro- [illegible]

[illegible]

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

[illegible]

G ISTRUZIONE L. 18

[illegible]

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

[illegible]

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

[illegible]

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

[illegible]

Le distillerie della frutta

In un graziosissimo «stand», dalle linee di sobria modernità, allestito alla XXVII Fiera di Milano le Distillerie Candolini di Tarcento-Gorizia-Trieste hanno presentato i loro ormai celebri prodotti che in questi ultimi anni sono pervenuti all'apice della notorietà, ovunque richiesti e apprezzati. [illegible]

[illegible]

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO 8 stanze uso ufficio, posizione centrale, cerc., eventualmente scambiando con altre 3 persone. Cass. 21951 L, UPI.
APPARTAMENTO centrico 6-8 stanze, arredato o vuoto, cercasi per uffici. Telefonare 83-05. 63215 L
APPARTAMENTINO mobiliato due camere servizi telefono cerca ufficiale inglese con signora. Cassetta 21956 L, UPI.
APPARTAMENTINO vuoto cercano coniugi soli, verso adeguato compenso. Offerte Cass. 11800 L, UPI.
QUARTIERE due o più stanze cerco anche tramite mediatore. Cassetta 21995 L, UPI.
STANZA vuota o piccolo locale per lavoratorio maglieria cerc. Tel. 7399.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

APIARIO quindici arnie complete «Dadand Blatt» vendesi, Cantarin, Staranzano presso Monfalcone.
BANCO gelati con stipetto per bibite e vaschetta vend. occas. Via XXX Ottobre 18, dalle 10 alle 12.
BARACCA vend. via dei Porta 106, prezzo da convenirsi. Vignola 4, Moretto. 43915 M
CARROZZELLA fonda vend. Telefono 93424. 44080 M
CARROZZELLA Phoenix fonda buonissimo stato vend. Industria 14, quarto, Michieli. 44116 M
COMPLETO per cresima vend. Lamarmora 20-I. 63217 M
CRESIMA vestito ragazzo modello cadetto occas. Cappello 8, porta 3.
CRESIMA vestito completo bambina 9 anni vend. Via Conti 7, p. 5.
CRESIMA vestito completo come nuovo bambina 11.enne vend. Montorsino 7-I, destra.
CRESIMA vestito completo taffetà elegante vend. Novi, Ginnastica 41.
CRESIMA due bambine 8, 10 anni, vend. D'Alviano 84, p. 12.
CRESIMA vestito bambina organdis sottoveste seta vend. Indirizzo UPI 44087 M.
CUCINA economica ottimo stato per trattoria vend. Via dei Saltuari 3, Roiano. Negozio elettricista, dalle 12-13, 18-19. 63102 M
CUCCIOLI boxer pura razza vend. Salita Promontorio 11, p. 6.
FISARMONICA 80-96, registri, nuovissima, 25.000. Giannini, Largo Barriera 8. 63231 M
FISARMONICA 75 bassi nuova vend. Ind. UPI 44058 M.
FISARMONICA 80 bassi un registro vend. occas., ottimo stato. Industria 28, Crasso. 44119 M
FUSTI zincati cerchiati 200 litri nuovi 70 pezzi vend. Telefonare 5878 lunedì pomeriggio. 63220 M
GASSOGENO un chilo, accessori, tutto nuovo, vend. L. 20.000. Indirizzo UPI 44042 M.
GHIACCIAIA grande adattabile frigorifero vendesi occasione. Indirizzo UPI 44036 M.
GIACCA gonna lanetta chiara modellino 8000 lire sbaglio misura. XXX Ottobre 13, porta 16.
LAMPIONE veneziano ferro battuto squisita fattura vend. Ore 10-11, via Machiavelli 3, III, sin.
LUPA mesi dieci vendesi, bellissimo esemplare. Maiolica 3. Valenti.
LUPO alsaziano esemplare vendesi, oggi, dalle 10-13. Madonnina 17, porta 2. 44071 M
MACCHINA Singer perfetta 8000, altra rientrante, ultimo modello, bellissima, altri tipi assortiti migliori marche prezzi imbattibili vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio Coslovich. 44034 M
MACCHINA scrivere portatile perfetta vend. straoccasione. Media 78, secondo. Castelli. 21990 M
MACCHINA Singer perfetta buonissima garanzia 8000 vend. Settefontane 12, interno. 44090 M
MACCHINA scrivere Underwood ufficio L. 25.000, altra Olivetti portatile, addizionatrice Totalia, calcolatrice Monroe, scrivania vend. occ. S. Caterina 9, Rossoni. 44052 M
MACCHINA cucire Singer rientrante americana seminuova 39.000, altra Singer famiglia 12.000 vend. Facilitazioni. Maiolica 13-III. 44026 M
MACCHINA cucire Naumann rientrante seminuova, altra Singer bellissima 30.000 vend. Via Leo 13-IV. Nanut. 44035 M
MACCHINA cucire mobile chiuso, vend occas. Maiolica 12, Colombi, traversare cortile. 63191 M
MACCHINA cucire sarto vend. Besenghi 42. 63172 M
MACCHINE maglieria svariate marche misure vend. anche facilitando a seri compratori. A.P.A., Venezian 14, 17-20. 63170 M
MACCHINE cucire famiglia, sarto, calzolaio, compravendonsi, riparansi. Piccoli. Slataper 16. 44024 M
MACCHINE cucire delle migliori marche, rientranti tipo famiglia, altre a mobili lussuosissimi 10 anni garanzia, vend. ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 44054 M

[illegible]
VESTITO cresima 10.enne bellissimo nuovo vend. Ginnastica 69, pianoterra, Agnolon. 63208 M
VESTITO cresima bambina completo occas. Maiolica 11-IV.
VESTITO cresima organdis bellissimo completo vend. Commerciale 40.
VESTITO cresima completo bambina vend. Via Galleria 7-IV.
VESTITO cresima velo bambina 9-10 anni vend. Bosco 24, p. 9.
VESTITO cresima taffetas splendido anni 12 vend. Montecucco 31 p. 5.
VESTITO cresima bambina completo bellissimo vend. Via Pilone 1, Brandolin. 44021 M
VESTITO comunione completo 9-10 anni vend. Tor San Piero 12-II, porta 14, ore 14.30-15.30.
VESTITO per cresima vend. Via Sinico 8. 63218 M
VESTITO cresima bambina undicenne nuovo occasione. Vignola 2, quarto. Favetti. 44093 M
VESTITO nuovo grigio uomo alto 1.80 vend. Telefonare 95470.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9, A, telefono 8008. 002 N
ANTICHITA', porcellane argenteria, quadri, mobili, oggetti arte acquist. amatore. Cass. 21992 N, UPI.
CASSE imballaggio usate robuste comperiamo. Offerte: Fiat, Marconi 6, Trieste. 932 N
FILATELICA acquistasi collezione o serie complete tutti Stati, periodo 1922 ed oggi. Esclusi rivenditori. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 11799 N, UPI.
SEDIE tavolini per giardino nuove o seminuove acquist. S. Cilino 103.
SINGER rientrante, e a mobile acquist. da privato. Telefon. 8078.

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

[illegible]
sa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, stanze soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagam.
LETTO completo vend., esclusi rivenditori. Raffineria 4, porta 8, domenica, dalle 9 alle 12. 63181 NN
LIBRERIE bar con armadi, garanzia, facilitazioni pagamento, vende falegname, via della Scaletta 8, tel. 96716. 43988 NN
MATRIMONIALE lussuosa tutta panniforti, nuova, vendesi grande occasione. Molinovento 29, falegnameria. 44095 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti rara occas. Torricelli 6, pianot.
STANZA 1-2 persone, uso telefono, event. vitto, affitt. Tel. 27-158.
MATRIMONIALE moderna camera pranzo vend. Gatteri 54, terzo, p. 8.
MATRIMONIALE bellissima ordinata massiccia cucina vend. qualunque prezzo. Vasari 4, suon. Sacchi.
MATRIMONIALE moderna tutta panniforti prezzo conveniente. Pascoli 6, falegname, corte, in fondo.
MATRIMONIALE panniforti stagionata vend. occas. Marconi 16-I, d.
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento. Tesa 37. tel. 93294. 002 NN
MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000, ora 95.000, altre lussuosissime prezzi stralcio. Facilitazioni pagamento. Mobilificio Biecher. Attenzione all'indirizzo, via dell'Istria 27. 43924 NN
NOLEGGIO pianino perfetto. S. Michele 31 p. 13. 44040 NN
PIANINO germanico prezzo occas. vend. Via Cologna 22 pt.
PIANO mezza coda ottime condizioni vend. causa partenza. Canova 18, IV piano, porta 19.
PIANO corto perfetto 40.000 trattabili vend. Eremo 1-III, sin. (angolo Piccardi). 44106 NN
SALA pranzo magnifica vend. occ. Tel. 26702. 44075 NN
SALOTTINO mobile bar vend. Piccardi 7, II, dest., mattinata.
SALOTTO divanoletto, nuovo occasione, tenda metallo entrata negozio vend. Tel. 96504. 44103 NN
STANZA pranzo stile ottimo stato vend. occas. Telef. 27749.
STANZA matrimoniale pranzo salotto veneziano, bollitore gas, lampade vend. Cadorna 15-I, sin.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

A. SERRAMENTI porta e finestra, completi, misure diverse, ottimo stato, vend. in blocco. Offerte Cassetta 11757 O, UPI.
A. TRASPORTI celeri città effettuansi. Vittori, Rismondo 9. Telefono 8008.
ARGENTO oro brillanti compero pagando prezzi massimi. Posate argento in diversi modelli troverete presso Oreficeria Stermin, via Mazzini 40.
PARCHETTI faggio rovere madieri vende Calea, Sonnino 24, tel. 90441.
PER esportazione cedonsi partite orologi polso garantiti prezzo bassissimo. Cass. 11735 O, UPI.
TRAVATURA, tavolame abete larice vende Calea, Sonnino 24, telefono 90441. 42628 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

ABILI produttori cerca agenzia libraria. Presentarsi 16-18, piazza Borsa 11, II.
AMBOSESSI visita famiglie private cerc. per Trieste, Monfalcone, Cervignano. Cass. 22012 P, UPI.
ASSUNZIONE rappresentanza produzione truciolo imballaggi prova novanta giorni clientela buona assume scrivendo Antonino Piasentin, San Marco 4331, Venezia.
PIAZZISTI, viaggiatori per Territorio Libero Trieste con referenze cerc. Cass. 11794 P, UPI.
PROPAGANDISTA primarie specialità medicinali cercasi provincia di Trieste Gorizia, inutile scrivere se non introdottissimo classe medica. Indirizzare ACIV, Mestre.

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

APE-furgone, cilindrata 125 completa cassone tenda seminuova vendo. Monfalcone, Callisto Cosulich 105.
AUTOCARRO Dodge rovesciabile idraulico originale circolante conto terzi vend. Cass. 22009 Q, UPI.
AUTOCARRO Wilmann tipo Austin ottime condizioni portata 7 ql. vendesi. Telefonare 7343. 44063 Q
AUTOCARRO Bedford in piena efficienza vend. mattinata. Via Sottoripa 3. 43999 Q
AUTOMOBILISTI, la vostra garanzia è Veedol Motor Oil, il lubrificante che resiste al calore. Agenzia, deposito Soc. Acola. Brunner 14, tel. 90-232. 44105 Q
BICICLETTA passeggio uomo vend. Via Scalinata 12-I, De Jacovo.
BICICLETTA trasporto vend. lunedì Rittmeyer 7, negozio. 44107 Q
BICICLETTA donna Olimpia seminuova vend. occas. Ghirlandaio 7, porta 10 (9-12).
BICICLETTA per bambino 4 anni acquist. Telef. 91166, mattinata.
BICICLETTA uomo Rizzato perfetta completa vend. Rossetti 15-I d.
BICICLETTA donna marca vendesi. Paduina 11-V, porta 26.
BICICLETTA donna Bianchi originale nuova vend. Via Mazzini 12, porta 7. 44003 Q
BICICLETTA donna, seminuova, visitare lunedì Guerrazzi 2, mezz. sin. 43986 Q
BICICLETTE uomo donna sport, altra bambino, occasioniss. Donatello 4, portinaia. 44079 Q
CUCCIOLO telaio mozzo speciali, 4 marce, vend. mattinata. Piccardi 16, tel. 96044. 63207 Q
CUCCIOLO sciolto o con ciclo vend. mattinata. Foscolo 16, p. 27.
CAMIONCINO Ford chiuso ql. 7 piena efficienza consumo 10% vend. pront. Ind. UPI 44010 Q.
CAMIONCINO 520 vera occas. vend. Fiat, Marconi 6.
FIAT 1100 seminuova vend., esclusi mediatori. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 44105 Q
MOTOCARRO Guzzi 10 ql. vendo o permuto motociclo. Piccardi 16, telefono 96044, mattinata. 63207 Q
MOTOCARRO Guzzi vend. o scamb. con motocicletta. S. Giusto 12, Ceselin. 63129 Q
MICROMOTORI 2 vend. lunedì. Rittmeyer 7, commestibili aliment.
TANDEM seminuovo completo vera occasione vend. Alberti, Brunner 11, secondo. 43982 Q
TASSI' 521 occasione vend. Fiat, Marconi 6. 932 Q
TOPOLINO ottimo stato cerc. Telefonare 90130. 44066 Q
TOPOLINO apribile vend. occas. privato. Autorimessa Tosato, via Gatteri 15. 44061 Q
VESPA Lambretta acquist. occas. Coroneo 29, II, interno, porta 12.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

AZIENDA nota cerca collaboratore per lancio articolo indispensabile, novità. Cass. 22029 R, UPI.
BAR pasticceria, drogheria, buffet, trattorie, spacci vino, vend. Machiavelli 20-I. 44089 R
LATTERIA piccola cedesi causa improvvisa partenza. Rivolgersi Bar Cristallo, piazza Goldoni, Antonio.
LICENZA rigattiere compravendita metalli usati e varie acquist., escluso magazzino. Cass. 21950 R, UPI.
LICENZA vendita tessuti abbigliamento, cem., possibilmente rateale. Cass. 21986 R, UPI.
MAGAZZINO grandioso chiarissimo con-senza licenza cedesi. Cassetta 11696 R, UPI.
NEGOZIO 2 fori centralissimo con licenza cedesi con o senza merci. Offerte Cass. 21987 R, UPI.
PROFUMERIA moderna centralissima, annesso altro lucroso lavoro, cedesi. Cass. 21993 R, UPI.
SERIA ditta rappresentanze cerca socio finanziatore scopo allungare giro, offresi. Cass. 21997 R, UPI.
SIGNORA pratica commercio associerebbesi qualsiasi ramo. Cassetta 22001 R, UPI.
SOCIO disponga 10 milioni per affare lucroso cerc. Cass. 22015 R UPI
STIRERIA lavanderia pulitura con laboratorio ricami plissè a macchina zona centrale forte passaggio, avviato, vend. Cass. 21969 R, UPI.
TRATTORIE, spacci vino bar superalcoolici, ristorante, bar buffet centralissimi, vend. Meneguzzi, Caffè Friuli. 44086 R

S CASE VILLE TERRENI L. 35

APPARTAMENTO condominio 3-4 stanze accessori cercasi pagando bene. Off. dettagliate, esclusi intermediari. Cass. 11796 S, UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze condominio, mobiliato, libero, vend., esclusi mediatori. Tel. 26103, solo pomeriggio. 63261 S
APPARTAMENTO tre stanze condominio, ammobiliato, libero, vendesi esclusi mediatori. tel. 26103, solo pomeriggio. 63261 S
CASA 3 piani 19 vani giardino, 6 quartieri 2 vani liberi vendesi, prezzo conveniente, via Porta 32. 560 S
CASA sei vani Oslavia 8 vendesi. Informazioni Piuma 16, Gorizia.
CASA 11 quartieri 4 locali vendesi. Rivolgersi Veltro 12. 63270 S
CASA 7 quartieri minimi magazzino vend. Servola occasionissima causa partenza. Cass. 22026 S, UPI.
CASETTA 3 quartieri campagna occupati vicino tram 11 vend. causa malattia occasione. Offerte Cassetta 11791 S, UPI.
COMPRAVENDITA case, ville, campagne, condomini. Visitare mostra in via Rossini 14, Virgili. 44094 S
CONDOMINIO lussuoso 4 stanze accessori; altro 3 stanze accessori, vend. Telefonare 91451, pomeriggio.
QUARTIERINO camera cucina compero dando altro in cambio. Scrivere Cass. 22017 S, UPI.
QUARTIERINO centrico, non moderno, vend. occupato. Cass. 22037 S U. P. I.
VILLETTA paraggi Besenghi acquistasi, massimo 2.500.000 più affittanze appartamento 4 stanze accessori. Offerte Cass. 22006 S, UPI.
VILLETTA 6 vani spazzacucina stalletta, posizione centrica, paraggi via Giulia, circa 900 mq., 2 milioni 200 mila trattab. vend. Cassetta 11793 S, UPI.

T VILLEGGIATURE L. 35

GRADO affittasi quartiere mobiliato maggio-giugno. Grado, Viale 12.
STANZA con uso cucina 3 mesi estivi cerc. Opicina, telefonare 95383.

U MATRIMONIALI L. 40

DISTINTO presenza, posizione, risposerebbe vedova signorina 35-40 anni. Cass. 11785 U, UPI.
GIOVANE austriaco 24.enne serio conoscerebbe ragazza triestina scopo matrimonio. Cass. 11786 U, UPI.
ILLIBATA bella presenza sposerebbe professionista o commerciante, colto, media età. Cass. 11760 U UPI.
TRIESTINO elevata posizione, 30 anni, conoscerebbe scopo matrimonio signorina onesta semplice povera affettuosa veramente bella presenza. Cass. 22036 U, UPI.
40.ENNE casalinga, quartiere proprio, conoscerebbe operaio serio attivo scopo matrimonio. Cassetta 22000 U, UPI.
30.ENNE impiegato relazionerebbe 23-28.enne signorina seria, statura alta, [illegible]